

RASSEGNA STAMPA

Popsophia e Fondazione Luigi Einaudi

# **IL MIO CANTO LIBERO**

L'eredità di Luigi Einaudi

**Ancona 13.12.2024**



# Rassegna stampa Tv e Radio



---

**TgR Marche 14 Dicembre 2024** <https://www.youtube.com/watch?v=IZW85XKm8Ik&feature=youtu.be>

**TgR Marche 14 Dicembre 2024** [https://www.youtube.com/watch?v=ytA8sceFZag&list=PLKjXZ-UZ3C-uLd\\_aXaBZbgzcKK3eUvVKJ&index=2](https://www.youtube.com/watch?v=ytA8sceFZag&list=PLKjXZ-UZ3C-uLd_aXaBZbgzcKK3eUvVKJ&index=2)

**TgR Marche 13 Dicembre 2024** [https://www.youtube.com/watch?v=NEHK0IAuTPw&list=PLKjXZ-UZ3C-uLd\\_aXaBZbgzcKK3eUvVKJ&index=3](https://www.youtube.com/watch?v=NEHK0IAuTPw&list=PLKjXZ-UZ3C-uLd_aXaBZbgzcKK3eUvVKJ&index=3)

# Indice

Popsophia ad Ancona: "Il mio canto libero", un philoshow tra Einaudi e Black Mirror celebra la libertà roboreporter.it - 17/12/2024	4
Non solo talk: la filosofia incontra tutti i linguaggi del contemporaneo today.it - 17/12/2024	7
"Il mio canto libero" conquista la Mole ilrestodelcarlino.it - 15/12/2024	8
il philoshow tra Einaudi e Black mirror lapoliticalocale.it - 15/12/2024	9
«Il mio canto libero» conquista la Mole Il Resto del Carlino Ancona - Ancona - 15/12/2024	11
'Il mio canto libero', Popsophia ad Ancona celebra Luigi Einaudi bresciaoggi.it - 14/12/2024	13
Popsophia celebra Luigi Einaudi e Black mirror: alla Mole Vanvitelliana un viaggio tra filosofia, musica e tecnologia picchionews.it - 14/12/2024	15
14 Dic Successo ad Ancona per "Il mio canto libero": il philoshow tra Einaudi e Black mirror corriereedelconero.it - 14/12/2024	17
Popsophia ad ancona rende omaggio a luigi einaudi con 'il mio canto libero' arabonormannaunesco.it - 14/12/2024	19
'Il mio canto libero', Popsophia ad Ancona celebra Luigi Einaudi Nuovavenezia.gelocal.it - 14/12/2024	21
'Il mio canto libero', Popsophia ad Ancona celebra Luigi Einaudi gazzettadimantova.it - 14/12/2024	23
'Il mio canto libero', Popsophia ad Ancona celebra Luigi Einaudi larena.it - 14/12/2024	25
'Il mio canto libero', Popsophia ad Ancona celebra Luigi Einaudi ilgiornaledivicenza.it - 14/12/2024	27
'Il mio canto libero', Popsophia ad Ancona celebra Luigi Einaudi Mattinopadova.gelocal.it - 14/12/2024	29
'Il mio canto libero', Popsophia ad Ancona celebra Luigi Einaudi messengeroveneto.gelocal.it - 14/12/2024	30
Il Messaggiere - 'Il mio canto libero', Popsophia ad Ancona celebra Luigi Einaudi ilmessaggiere.it - 14/12/2024	31
'Il mio canto libero', Popsophia ad Ancona celebra Luigi Einaudi ilpiccolo.gelocal.it - 14/12/2024	33
Successo ad Ancona per "Il mio canto libero": il philoshow tra Einaudi e Black mirror anconatoday.it - 14/12/2024	34
'Il mio canto libero', Popsophia ad Ancona celebra Luigi Einaudi Ansa.it - 14/12/2024	35
Successo per "Il mio canto libero": il philoshow tra Einaudi e Black mirror	37

Popsophia alla Mole di Ancona: 'Il mio canto libero' esplora la libertà e l'intelligenza artificiale ilrestodelcarlino.it - 13/12/2024	39
«Il mio canto libero», l'omaggio a Einaudi Il Resto del Carlino Ancona - Ancona - 13/12/2024	40
Il mio canto libero: Popsophia celebra Luigi Einaudi tra filosofia e cultura pop ilrestodelcarlino.it - 11/12/2024	42
Il mio canto libero Ercoli e Cangini: «Einaudi sulla scena per parlare del presente» Il Resto del Carlino - 11/12/2024	43
«Popsophia - Il mio canto libero», biglietti esauriti in pochi minuti Il Resto del Carlino Ancona - Ancona - 10/12/2024	46
09 Dic Sold out Popsophia. Esauriti i posti per lo spettacolo "Il mio canto libero" corriereedelconero.it - 09/12/2024	47
Popsophia alla Mole, biglietti sold out in pochi secondi anconatoday.it - 09/12/2024	48
Sold out Popsophia. Esauriti i posti per lo spettacolo "Il mio canto libero" cronacheancona.it - 09/12/2024	49
«Ricordo Einaudi ai giovani». Andrea Cangini, segretario della Fondazione, porta "Il mio canto libero" ad Ancona corriereadriatico.it - 08/12/2024	51
«Ricordo Einaudi ai giovani» Corriere Adriatico - 08/12/2024	53
Alla Mole spettacolo di filosofia e note Corriere Adriatico - 08/12/2024	55
Platone, i Queen e Luigi Einaudi: Popsophia racconta la libertà. Cangini: «Con il linguaggio dei giovani» cronachefermane.it - 04/12/2024	56
"IL MIO CANTO LIBERO" il viaggio filosofico tra Platone e i Queen per i 150 anni di Luigi Einaudi marcheinfinite.com - 03/12/2024	59
"Il mio canto libero", Popsophia e l'eredità intellettuale di Einaudi ilrestodelcarlino.it - 30/11/2024	61
«Il mio canto libero», Popsophia e l'eredità intellettuale di Einaudi Il Resto del Carlino Ancona - Ancona - 30/11/2024	62
29 Nov Ancona, "Il mio canto libero": un viaggio tra filosofia e musica per celebrare Luigi Einaudi corriereedelconero.it - 29/11/2024	63
Platone, i Queen e Luigi Einaudi: Popsophia racconta la libertà Cronachemaceratesi.it - 29/11/2024	65
Il mio canto libero, il viaggio filosofico tra Platone ed i Queen per i 150 anni di Luigi Einaudi anconatoday.it - 29/11/2024	67
Platone, i Queen e Luigi Einaudi: Popsophia racconta la libertà cronacheancona.it - 29/11/2024	68



## Popsophia ad Ancona: “Il mio canto libero”, un philoshow tra Einaudi e Black Mirror celebra la libertà

“Il mio canto libero”, un philoshow che unisce la musica di Einaudi e la filosofia con frammenti di Black Mirror, ha celebrato la libertà alla Mole Vanvitelliana di Ancona, offrendo un'esperienza coinvolgente e ricca di riflessioni sul tema della libertà individuale e collettiva.

Un viaggio nella libertà: musica, filosofia e distopie

La Mole Vanvitelliana di Ancona ha ospitato ieri sera “Il mio canto libero”, un philoshow che ha intrecciato la musica di Luigi Einaudi con la filosofia e frammenti di serie distopiche come Black Mirror. Lo spettacolo, diretto da Riccardo Minnucci, ha offerto un viaggio coinvolgente nel concetto di libertà, unendo mondi apparentemente distanti in un unico linguaggio.

La serata ha visto la band Factory esibirsi dal vivo con brani iconici come “I Want to Break Free” dei Queen, “Karma Police” dei Radiohead e “Resistance” dei Muse, mentre sullo schermo scorrevano immagini tratte da serie come Black Mirror, film come Arancia Meccanica e classici letterari come 1984. Le citazioni filosofiche hanno arricchito il dialogo: dal pensiero libertario di Einaudi alle riflessioni di Platone su La Repubblica confrontate con l'immaginario distopico di Divergent.

“Questi brani non sono solo il grido di una generazione, ma un desiderio senza tempo”, ha esordito Lucrezia Ercoli, conduttrice dello spettacolo, sottolineando come la ricerca della libertà sia un tema universale e perenne.

Il pensiero di Einaudi e la critica al totalitarismo

Lo spettacolo ha approfondito il pensiero di Luigi Einaudi, figura chiave del liberalismo italiano, evidenziando il suo profondo rispetto per la libertà individuale e la sua critica al totalitarismo. “Secondo Popper tre filosofi sono antagonisti della libertà e sono Platone Hegel e Marx. Il governo dei migliori non consente l'alternanza. Il filosofo re assomiglia a un dittatore moderno. Alla fine l'idea di costruire un mondo conforme a un modello comprime le libertà di tutti”, ha sottolineato Ercoli, spiegando come l'idea di un potere assoluto, che si basa su un modello predefinito, possa limitare la libertà individuale e la diversità.

“Ogni società chiusa dà vita ai peggiori incubi totalitari. Portiamo con noi l'elogio del dissenso e della critica come citava Einaudi perché la libertà non è una conquista stabile, ma un desiderio che deve rimanere attivo come bussola delle nostre azioni individuali e collettive”, ha aggiunto Ercoli, evidenziando l'importanza di mantenere una critica costante e un'attenzione costante alla libertà.

La Fondazione Einaudi e il valore della persona

Andrea Cangini, segretario della Fondazione Einaudi, ha ricordato il pensiero di Einaudi, sottolineando il suo rispetto per la persona e la sua fiducia nei giovani. “Tra gli uomini di Stato del suo tempo solo Luigi Einaudi ha avuto fiducia nei giovani. Ritenne di mettere al centro di tutto la persona. Lo sviluppo di una società dipende dallo sviluppo degli individui e non il contrario come si ritiene spesso oggi”, ha affermato Cangini.

Cangini ha inoltre sottolineato l'importanza del metodo einaudiano “Conoscere dibattere deliberare” per l'analisi dei fenomeni complessi e per la responsabilità pubblica: “Chi ha responsabilità pubbliche ha il dovere di dedicare tempo e risorse mentali allo studio dei fenomeni”.

**Popsophia ad Ancona: un successo culturale e un futuro promettente**

La serata è stata un successo per Popsophia, che ad Ancona ha trovato un pubblico appassionato e numeroso. Il festival ha registrato un bilancio positivo, con un pubblico variegato proveniente da tutta la regione Marche e anche da altre regioni d'Italia, a dimostrazione del fatto che gli spettacoli di Popsophia sono non solo appuntamenti culturali, ma anche un volano turistico.

Il 2025 si preannuncia ancora più ricco di eventi, con Popsophia che si trasferirà in uno spazio più capiente per accogliere il crescente pubblico. L'assessore al turismo Daniele Berardinelli ha anticipato come la scelta di uno spazio più ampio sia stata dettata dalla grande affluenza di pubblico, a dimostrazione del successo del festival e della sua capacità di attirare visitatori da tutta Italia.

**Popsophia: un punto di riferimento culturale per Ancona**

Popsophia si conferma un punto di riferimento culturale per la città di Ancona, offrendo un'ampia gamma di eventi e iniziative che spaziano dalla musica alla filosofia, dal teatro alla letteratura. Il festival, con la sua attenzione alla cultura e alla riflessione, contribuisce a rendere Ancona un centro di attrazione per gli appassionati di cultura.

L'assessore alla cultura Anna Maria Bertini ha ricordato i tanti appuntamenti di Popsophia nel 2024, tra cui quelli natalizi, la giornata della memoria, il festival nazionale di marzo e l'inaugurazione della riapertura dell'anfiteatro romano. La città di Ancona si conferma un luogo ricco di storia e cultura, dove Popsophia contribuisce a far crescere l'offerta culturale e ad attirare un pubblico sempre più ampio.

**La libertà come bussola**

“Il mio canto libero” è stato un evento che ha saputo coniugare la bellezza della musica con la profondità della filosofia e la potenza delle immagini. La scelta di unire Einaudi e Black Mirror, due mondi apparentemente distanti, ha creato un dialogo stimolante e ricco di spunti di riflessione. Il messaggio principale è stato quello di sottolineare l'importanza della libertà individuale e collettiva, come bussola per le nostre azioni, in un'epoca in cui i rischi di totalitarismo sono sempre presenti. Popsophia si conferma un festival capace di stimolare il pensiero e di offrire una piattaforma per la discussione di temi importanti, contribuendo a creare un pubblico consapevole e attento alla realtà che ci circonda.

Su questo articolo

Articolo generato da Euterpe . Approfondisci la notizia su Google News

Hai trovato errori nell'articolo? Hai suggerimenti per migliorarlo? C'è qualcosa che vuoi farci sapere? Lascia un commento qui sotto, Euterpe sarà lieto di risponderti!

Nome Autore : Euterpe

Tecnologia Intelligenza Artificiale Generativa

Su di lui : La vostra musa digitale, tesse la cultura in narrazioni che ispirano, educano e trasportano oltre i confini del reale Scopri di più su questo autore

Lascia un commento



## Non solo talk: la filosofia incontra tutti i linguaggi del contemporaneo

Cultura pop, metaverso, musica e cinema per stimolare nuove forme di pensiero critico con il format dei “philoshow” La filosofia e il mondo della cultura pop sono universi tutt'altro che paralleli: si incontrano all'interno del concept di “ Popsophia ”, il festival della filosofia contemporanea nato nel 2011 e diretto e animato da Lucrezia Ercoli , che intende sviluppare a stretto contatto con il pubblico un dialogo intorno alla cultura di massa e attraverso opere di interesse popolare.

Il festival persegue questa sua missione attraverso il format del “ philoshow ”, uno spettacolo che alla discussione filosofica unisce performance artistiche, sia musicali che visive, per incoraggiare il pubblico a cercare un filo conduttore tra opere appartenenti ad epoche storiche diverse. Ultimo esempio lo spettacolo “ Il mio canto libero. L'eredità di Luigi Einaudi ”, tenutosi il 13 dicembre alla Mole Vanvitelliana di Ancona , un memorial multimediale su Luigi Einaudi che si è configurato come una riflessione sulla libertà – libertà in senso assoluto, libertà dalle nuove schiavitù, libertà inquadrata nel contesto storico nel quale Einaudi ha operato.

La contemporaneità è anche e soprattutto tecnologia: per esplorare nuove frontiere di linguaggio “ Popsophia ” ha creato MeGa , una galleria virtuale visitabile attraverso dei visori per la realtà aumentata, nella quale è possibile accedere a quattro mostre che hanno l'intento di offrire ancora una chiave di lettura diversa del pensiero. L'ultima disponibile è Pentagono , una mostra dedicata ai solidi platonici, per poterli osservare a tutto tondo con una prospettiva immersiva.

Il tema scelto per il 2024 è stato “ Lo spettacolo del male ”, un'analisi del lato oscuro del contemporaneo. La tendenza per l' edizione 2025 del festival, che vedrà come palcoscenico lo storico Teatro delle Muse di Ancona nel mese di maggio , sarà un'inversione di marcia: non più il lato oscuro al centro del dibattito, ma quello luminoso , una riflessione attiva sul contributo positivo dell'innovazione.





## "Il mio canto libero" conquista la Mole

Il philoshow tra Einaudi e Black mirror ha proposto un coinvolgente viaggio nel concetto di libertà. Applausi venerdì sera alla Mole Vanvitelliana per "Il mio canto libero", il philoshow tra Einaudi e Black mirror. Un coinvolgente ed emozionante viaggio nel concetto di libertà, una serata speciale che ha unito mondi apparentemente lontani in un unico linguaggio: un pensatore liberale come Luigi Einaudi a un tema senza tempo come quello della libertà.

Lo spettacolo, per la regia di Riccardo Minnucci, ha coniugato la musica dal vivo, con brani iconici eseguiti dalla band Factory come 'I Want to Break Free' dei Queen, Karma Police dei Radiohead e 'Resistance' dei Muse, a frammenti visivi tratti da serie distopiche come Black Mirror a classici del cinema e della letteratura come Arancia Meccanica e 1984. Le citazioni filosofiche hanno arricchito il dialogo: dal pensiero libertario di Einaudi alle riflessioni di Platone su La Repubblica confrontate con l'immaginario distopico di Divergent.

"Questi brani non sono solo il grido di una generazione, ma un desiderio senza tempo – ha esordito Lucrezia Ercoli –. È possibile ripercorrere la storia dell'uomo come un percorso di liberazione dalle catene verso la libertà". Le suggestioni offerte da serie tv distopiche e dal cinema hanno saputo offrire spunti di riflessione attorno al tema ogni volta differenti. E c'è stato spazio anche per un accostamento fra il pensiero di Platone sulla società ideale de La Repubblica riletto da Karl Popper. "Secondo Popper tre filosofi sono antagonisti della libertà e sono Platone Hegel e Marx. Il governo dei migliori non consente l'alternanza. Il filosofo re assomiglia a un dittatore moderno. Alla fine l'idea di costruire un mondo conforme ad un modello comprime le libertà di tutti – sottolinea Ercoli - e rende impossibile l'elasticità che l'individuo necessita. Ogni società chiusa dà vita ai peggiori incubi totalitari. Portiamo con noi l'elogio del dissenso e della critica come citava Einaudi perché la libertà non è una conquista stabile, ma un desiderio che deve rimanere attivo come bussola delle nostre azioni individuali e collettive".

A dividere il palco con Lucrezia Ercoli il segretario della Fondazione Einaudi, Andrea Cangini: "Tra gli uomini di Stato del suo tempo solo Luigi Einaudi ha avuto fiducia nei giovani. Ritenne di mettere al centro di tutto la persona. Lo sviluppo di una società dipende dallo sviluppo degli individui e non il contrario come si ritiene spesso oggi. Il metodo einaudiano 'Conoscere dibattere deliberare' è la chiave per l'analisi dei fenomeni complessi e chi ha responsabilità pubbliche ha il dovere di dedicare tempo e risorse mentali allo studio dei fenomeni".

La serata si era aperta con i saluti istituzionali dell'assessore regionale al bilancio Goffredo Brandoni che ha sottolineato come dopo il debutto a Palermo lo spettacolo non poteva non fare tappa ad Ancona, dell'assessore alla Cultura Anna Maria Bertini che ha ricordato i tanti appuntamenti con Popsophia nel corso del 2024. L'assessore al Turismo Daniele Berardinelli ha anticipato inoltre come nel 2025 lo spazio predisposto per gli appuntamenti di Popsophia sarà più capiente per consentire a tutti di partecipare.

Dalle prenotazioni emerge infatti un pubblico sempre più variegato proveniente da ogni angolo della regione ma sono solo: ieri sera erano presenti spettatori dall'Abruzzo, dal Veneto, dalla Toscana, dall'Umbria e dal Lazio, a dimostrazione che gli spettacoli del festival sono non solo appuntamenti culturali, ma un volano turistico capace di attrarre pubblico e presenze.

Il 2025 annunciato da Lucrezia Ercoli sarà ancor più coinvolgente e prevederà l'approdo di Popsophia in uno spazio culturale più capiente per consentire a tutto l' affezionato pubblico del festival di partecipare.



## il philoshow tra Einaudi e Black mirror

ANCONA – Applausi ieri sera alla Mole Vanvitelliana di Ancona per “Il mio canto libero” , il philoshow tra Einaudi e Black mirror . Un coinvolgente ed emozionante viaggio nel concetto di libertà, una serata speciale che ha unito mondi apparentemente lontani in un unico linguaggio: un pensatore liberale come Luigi Einaudi ad un tema senza tempo come quello della libertà. Lo spettacolo, per la regia di Riccardo Minnucci , ha coniugato la musica dal vivo , con brani iconici eseguiti dalla band Factory come “I Want to Break Free” dei Queen, Karma Police dei Radiohead e “Resistance” dei Muse, a frammenti visivi tratti da serie distopiche come Black Mirror a classici del cinema e della letteratura come Arancia Meccanica e 1984. Le citazioni filosofiche hanno arricchito il dialogo: dal pensiero libertario di Einaudi alle riflessioni di Platone su La Repubblica confrontate con l'immaginario distopico di Divergent.

«Questi brani non sono solo il grido di una generazione – ha esordito Lucrezia Ercoli – ma un desiderio senza tempo. È possibile ripercorrere la storia dell'uomo come un percorso di liberazione dalle catene verso la libertà». Le suggestioni offerte da serie tv distopiche e dal cinema hanno saputo offrire spunti di riflessione attorno al tema ogni volta differenti. E c'è stato spazio anche per un accostamento fra il pensiero di Platone sulla società ideale de La Repubblica riletto da Karl Popper. «Secondo Popper tre filosofi sono antagonisti della libertà e sono Platone Hegel e Marx. Il governo dei migliori non consente l'alternanza. Il filosofo re assomiglia ad un dittatore moderno. Alla fine l'idea di costruire un mondo conforme ad un modello comprime le libertà di tutti – sottolinea Ercoli – e rende impossibile l'elasticità che l'individuo necessita. Ogni società chiusa dà vita ai peggiori incubi totalitari. Portiamo con noi l'elogio del dissenso e della critica come citava Einaudi perché la libertà non è una conquista stabile, ma un desiderio che deve rimanere attivo come bussola delle nostre azioni individuali e collettive».

A dividere il palco con Lucrezia Ercoli il segretario della Fondazione Einaudi Andrea Cangini: «Tra gli uomini di Stato del suo tempo solo Luigi Einaudi ha avuto fiducia nei giovani. Ritenne di mettere al centro di tutto la persona. Lo sviluppo di una società dipende dallo sviluppo degli individui e non il contrario come si ritiene spesso oggi. Il metodo einaudiano “Conoscere dibattere deliberare” è la chiave per l'analisi dei fenomeni complessi e chi ha responsabilità pubbliche ha il dovere di dedicare tempo e risorse mentali allo studio dei fenomeni».

La serata si era aperta con i saluti istituzionali dell'assessore regionale al bilancio Goffredo Brandoni che ha sottolineato come dopo il debutto a Palermo lo spettacolo non poteva non fare tappa ad Ancona, dell'assessore alla cultura Anna Maria Bertini che ha ricordato i tanti appuntamenti con Popsophia nel corso del 2024, da quelli natalizi a dicembre 2023, alla giornata della memoria, arrivando al festival nazionale di marzo e all'inaugurazione della riapertura dell'anfiteatro romano. L'assessore al turismo Daniele Berardinelli ha anticipato inoltre come nel 2025 lo spazio predisposto per gli appuntamenti di Popsophia sarà più capiente per consentire a tutti di partecipare.

Dalle prenotazioni emerge infatti un pubblico sempre più variegato proveniente da ogni angolo della regione Marche ma sono solo: ieri sera erano presenti spettatori dall'Abruzzo, dal Veneto, dalla Toscana, dall'Umbria e dal Lazio, a dimostrazione del fatto che gli spettacoli del festival sono non solo appuntamenti culturali, ma un volano turistico capace di attrarre pubblico e presenze. Ad un anno dall'arrivo di Popsophia nel capoluogo dorico il bilancio è di soddisfazione culturale e di gratitudine per la città di Ancona. Il 2025 annunciato da Lucrezia Ercoli sarà ancor più coinvolgente e prevederà l'approdo di Popsophia in uno spazio culturale più capiente per consentire a tutto l'affezionato pubblico del festival di partecipare. Leggi tutto l'articolo il philoshow tra Einaudi e Black mirror

www.anconatoday.it è stato pubblicato il 2024-12-14 12:30:53 da

You must be logged in to post a comment.



## «Il mio canto libero» conquista la Mole

Il philoshow tra Einaudi e Black mirror ha proposto un coinvolgente viaggio nel concetto di libertà

**Applausi** venerdì sera alla Mole Vanvitelliana per «Il mio canto libero», il philoshow tra Einaudi e Black mirror. Un coinvolgente ed emozionante viaggio nel concetto di libertà, una serata speciale che ha unito mondi apparentemente lontani in un unico linguaggio: un pensatore liberale come Luigi Einaudi a un tema senza tempo come quello della libertà.

Lo spettacolo, per la regia di Riccardo Minnucci, ha coniugato la musica dal vivo, con brani iconici eseguiti dalla band Factory come 'I Want to Break Free' dei Queen, Karma Police dei Radiohead e 'Resistance' dei Muse, a frammenti visivi tratti da serie distopiche come Black Mirror a classici del cinema e della letteratura come Arancia Meccanica e 1984. Le citazioni filosofiche hanno arricchito il dialogo: dal pensiero libertario di Einaudi alle riflessioni di Platone su La Repubblica confrontate con l'immaginario distopico di Divergent.

«Questi brani non sono solo il grido di una generazione, ma un desiderio senza tempo - ha esordito Lucrezia Ercoli -. È possibile ripercorrere la storia dell'uomo come un percorso di liberazione dalle catene verso la libertà». Le suggestioni offerte da serie tv distopiche e dal cinema hanno saputo offrire spunti di riflessione attorno al tema ogni volta differenti. E c'è stato spazio anche per un accostamento fra il pensiero di Platone sulla società ideale de La Repubblica riletto da Karl Popper. «Secondo Popper tre filosofi sono

antagonisti della libertà e sono Platone, Hegel e Marx. Il governo dei migliori non consente l'alternanza. Il filosofo re assomiglia a un dittatore moderno. Alla fine l'idea di costruire un mondo conforme ad un modello comprime le libertà di tutti - sottolinea Ercoli - e rende impossibile l'elasticità che l'individuo necessita. Ogni società chiusa dà vita ai peggiori incubi totalitari. Portiamo con noi l'elogio del dissenso e della critica come citava Einaudi perché la libertà non è una conquista stabile, ma un desiderio che deve rimanere attivo come bussola delle nostre azioni individuali e collettive».

**A dividere** il palco con Lucrezia Ercoli il segretario della Fondazione Einaudi, Andrea Cangini: «Tra gli uomini di Stato del suo tempo solo Luigi Einaudi ha avuto fiducia nei giovani. Riteneva di mettere al centro di tutto la persona. Lo sviluppo di una società dipende dallo sviluppo degli individui e non il contrario come si ritiene spesso oggi. Il metodo einaudiano 'Conoscere, dibattere, deliberare' è la chiave per l'analisi dei fenomeni complessi e chi ha responsabilità pubbliche ha il dovere di dedicare tempo e risorse mentali allo studio dei fenomeni».

**La serata** si era aperta con i saluti istituzionali dell'assessore regionale al bilancio Goffredo Brandoni che ha sottolineato co-

me dopo il debutto a Palermo lo spettacolo non poteva non fare tappa ad Ancona, dell'assessore alla Cultura Anna Maria Bertini che ha ricordato i tanti appuntamenti con Popsophia nel corso del 2024. L'assessore al Turismo Daniele Berardinelli ha anticipato inoltre come nel 2025 lo spazio predisposto per gli appuntamenti di Popsophia sarà più capiente per consentire a tutti di partecipare.

**Dalle** prenotazioni emerge infatti un pubblico sempre più variegato proveniente da ogni angolo della regione ma sono solo: ieri sera erano presenti spettatori dall'Abruzzo, dal Veneto, dalla Toscana, dall'Umbria e dal Lazio, a dimostrazione che gli spettacoli del festival sono non solo appuntamenti culturali, ma un volano turistico capace di attrarre pubblico e presenze.

Il 2025 annunciato da Lucrezia Ercoli sarà ancor più coinvolgente e prevederà l'approdo di Popsophia in uno spazio culturale più capiente per consentire a tutto l'affezionato pubblico del festival di partecipare.

**ANDREA CANGINI**

**«Tra gli uomini di Stato del suo tempo solo lui ha avuto la fiducia nei giovani»**



Andrea Cangini



## 'Il mio canto libero', Popsophia ad Ancona celebra Luigi Einaudi

Per il 2025 l'approdo in un grande spazio culturale della città ANSA 'Il mio canto libero', Popsophia ad Ancona celebra Luigi Einaudi ANCONA, 14 DIC - Applausi ieri sera alla Mole Vanvitelliana di Ancona per "Il mio canto libero", il philoshow tra Einaudi e Black mirror. Un coinvolgente ed emozionante viaggio nel concetto di libertà, una serata speciale che ha unito mondi apparentemente lontani in un unico linguaggio: un pensatore liberale come Luigi Einaudi ad un tema senza tempo come quello della libertà. Lo spettacolo, per la regia di Riccardo Minnucci, ha coniugato la musica dal vivo, con brani iconici eseguiti dalla band Factory come "I Want to Break Free" dei Queen, Karma Police dei Radiohead e "Resistance" dei Muse, a frammenti visivi tratti da serie distopiche come Black Mirror a classici del cinema e della letteratura come Arancia Meccanica e 1984. Le citazioni filosofiche hanno arricchito il dialogo: dal pensiero libertario di Einaudi alle riflessioni di Platone su La Repubblica confrontate con l'immaginario distopico di Divergent. "Questi brani non sono solo il grido di una generazione, ma un desiderio senza tempo - ha esordito Lucrezia Ercoli - È possibile ripercorrere la storia dell'uomo come un percorso di liberazione dalle catene verso la libertà". "Secondo Popper tre filosofi sono antagonisti della libertà e sono Platone Hegel e Marx. Il governo dei migliori non consente l'alternanza. Il filosofo re assomiglia a un dittatore moderno. Alla fine l'idea di costruire un mondo conforme a un modello comprime le libertà di tutti - sottolinea Ercoli - e rende impossibile l'elasticità che l'individuo necessita. Ogni società chiusa dà vita ai peggiori incubi totalitari. Portiamo con noi l'elogio del dissenso e della critica come citava Einaudi perché la libertà non è una conquista stabile, ma un desiderio che deve rimanere attivo come bussola delle nostre azioni individuali e collettive".

A dividere il palco con Lucrezia Ercoli il segretario della Fondazione Einaudi Andrea Cangini: "Tra gli uomini di Stato del

suo tempo solo Luigi Einaudi ha avuto fiducia nei giovani. Ritenne di mettere al centro di tutto la persona. Lo sviluppo di una società dipende dallo sviluppo degli individui e non il contrario come si ritiene spesso oggi. Il metodo einaudiano "Conoscere dibattere deliberare" è la chiave per l'analisi dei fenomeni complessi e chi ha responsabilità pubbliche ha il dovere di dedicare tempo e risorse mentali allo studio dei fenomeni". Ad un anno dall'arrivo di Popsophia nel capoluogo dorico il bilancio è di soddisfazione culturale e di gratitudine per la città di Ancona. Il 2025 annunciato da Lucrezia Ercoli sarà ancor più coinvolgente e prevederà l'approdo di Popsophia in uno spazio culturale più capiente per consentire a tutto l'affezionato pubblico del festival di partecipare. La serata si era aperta con i saluti istituzionali dell'assessore regionale al bilancio Goffredo Brandoni che ha sottolineato come dopo il debutto a Palermo lo spettacolo non poteva non fare tappa ad Ancona, dell'assessore alla cultura Anna Maria Bertini che ha ricordato i tanti appuntamenti con Popsophia nel corso del 2024, da quelli natalizi a dicembre 2023, alla giornata della memoria, arrivando al festival nazionale di marzo e all'inaugurazione della riapertura dell'anfiteatro romano. L'assessore al turismo Daniele Berardinelli ha anticipato inoltre come nel 2025 lo spazio predisposto per gli appuntamenti di Popsophia sarà più capiente per consentire a tutti di partecipare.

Dalle prenotazioni emerge infatti un pubblico sempre più variegato proveniente da ogni angolo della regione Marche ma sono solo: ieri sera erano presenti spettatori dall'Abruzzo, dal Veneto, dalla Toscana, dall'Umbria e dal Lazio, a dimostrazione del fatto che gli spettacoli del festival sono non solo appuntamenti culturali, ma un volano turistico capace di attrarre pubblico e presenze..

Bresciaoggi è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Suggerimenti



## **Popsophia celebra Luigi Einaudi e Black mirror: alla Mole Vanvitelliana un viaggio tra filosofia, musica e tecnologia**

Applausi ieri sera alla Mole Vanvitelliana di Ancona per “Il mio canto libero” , il philoshow tra Einaudi e Black mirror . Un coinvolgente ed emozionante viaggio nel concetto di libertà, una serata speciale che ha unito mondi apparentemente lontani in un unico linguaggio: un pensatore liberale come Luigi Einaudi ad un tema senza tempo come quello della libertà.

Lo spettacolo, per la regia di Riccardo Minnucci , ha coniugato la musica dal vivo, con brani iconici eseguiti dalla band Factory come “I Want to Break Free” dei Queen, Karma Police dei Radiohead e “Resistance” dei Muse, a frammenti visivi tratti da serie distopiche come Black Mirror a classici del cinema e della letteratura come Arancia Meccanica e 1984. Le citazioni filosofiche hanno arricchito il dialogo: dal pensiero libertario di Einaudi alle riflessioni di Platone su La Repubblica confrontate con l'immaginario distopico di Divergent.

“Questi brani non sono solo il grido di una generazione, ma un desiderio senza tempo – ha esordito Lucrezia Ercoli – È possibile ripercorrere la storia dell'uomo come un percorso di liberazione dalle catene verso la libertà”. Le suggestioni offerte da serie tv distopiche e dal cinema hanno saputo offrire spunti di riflessione attorno al tema ogni volta differenti. E c'è stato spazio anche per un accostamento fra il pensiero di Platone sulla società ideale de La Repubblica riletto da Karl Popper. “Secondo Popper tre filosofi sono antagonisti della libertà e sono Platone Hegel e Marx. Il governo dei migliori non consente l'alternanza. Il filosofo re assomiglia ad un dittatore moderno.

Alla fine l'idea di costruire un mondo conforme ad un modello comprime le libertà di tutti – sottolinea Ercoli - e rende impossibile l'elasticità che l'individuo necessita. Ogni società chiusa dà vita ai peggiori incubi totalitari. Portiamo con noi l'elogio del dissenso e della critica come citava Einaudi perché la libertà non è una conquista stabile , ma un desiderio che deve rimanere attivo come bussola delle nostre azioni individuali e collettive”.

A dividere il palco con Lucrezia Ercoli il segretario della Fondazione Einaudi, Andrea Cangini : “Tra gli uomini di Stato del suo tempo solo Luigi Einaudi ha avuto fiducia nei giovani. Ritenne di mettere al centro di tutto la persona. Lo sviluppo di una società dipende dallo sviluppo degli individui e non il contrario come si ritiene spesso oggi. Il metodo einaudiano “Conoscere dibattere deliberare” è la chiave per l'analisi dei fenomeni complessi e chi ha responsabilità pubbliche ha il dovere di dedicare tempo e risorse mentali allo studio dei fenomeni”.

La serata si era aperta con i saluti istituzionali dell'assessore regionale al bilancio Goffredo Brandoni che ha sottolineato come dopo il debutto a Palermo lo spettacolo non poteva non fare tappa ad Ancona, dell'assessore alla cultura Anna Maria Bertini che ha ricordato i tanti appuntamenti con Popsophia nel corso del 2024, da quelli natalizi a dicembre 2023, alla giornata della memoria, arrivando al festival nazionale di marzo e all'inaugurazione della riapertura dell'anfiteatro romano. L'assessore al turismo Daniele Berardinelli ha anticipato inoltre come nel 2025 lo spazio predisposto per gli appuntamenti di Popsophia saranno più capienti per consentire a tutti di partecipare.

Dalle prenotazioni emerge infatti un pubblico sempre più variegato proveniente da ogni angolo della regione Marche ma sono solo: ieri sera erano presenti spettatori dall'Abruzzo, dal Veneto, dalla Toscana, dall'Umbria e dal Lazio, a dimostrazione del



fatto che gli spettacoli del festival sono non solo appuntamenti culturali, ma un volano turistico capace di attrarre pubblico e presenze.

Ad un anno dall'arrivo di Popsophia nel capoluogo dorico il bilancio è di soddisfazione culturale e di gratitudine per la città di Ancona. Il 2025 annunciato da Lucrezia Ercoli sarà ancor più coinvolgente e prevederà l'approdo di Popsophia in uno spazio culturale più capiente per consentire a tutto l'affezionato pubblico del festival di partecipare.



## 14 Dic Successo ad Ancona per “Il mio canto libero”: il philoshow tra Einaudi e Black mirror

Alla Mole Vanvitelliana un viaggio tra filosofia, musica e tecnologia: Popsophia celebra Luigi Einaudi e il valore eterno della libertà. Annunciato per il 2025 l'approdo in un grande spazio culturale della città

Publicato in Spettacolo da Redazione - © riproduzione riservata

Ancona , 14 dicembre 2024 – Applausi ieri sera alla Mole Vanvitelliana di Ancona per Il mio canto libero , il philoshow tra Einaudi e Black mirror. Un coinvolgente ed emozionante viaggio nel concetto di libertà, una serata speciale che ha unito mondi apparentemente lontani in un unico linguaggio: un pensatore liberale come Luigi Einaudi ad un tema senza tempo come quello della libertà.

Riccardo Minnucci , ha coniugato la musica dal vivo, con brani iconici eseguiti dalla band Factory come I Want to Break Free dei Queen, Karma Police dei Radiohead e Resistance dei Muse, a frammenti visivi tratti da serie distopiche come Black Mirror a classici del cinema e della letteratura come Arancia Meccanica e 1984. Le citazioni filosofiche hanno arricchito il dialogo: dal pensiero libertario di Einaudi alle riflessioni di Platone su La Repubblica confrontate con l'immaginario distopico di Divergent.

« Questi brani non sono solo il grido di una generazione, ma un desiderio senza tempo – ha esordito Lucrezia Ercoli – È possibile ripercorrere la storia dell'uomo come un percorso di liberazione dalle catene verso la libertà”. Le suggestioni offerte da serie tv distopiche e dal cinema hanno saputo offrire spunti di riflessione attorno al tema ogni volta differenti. E c'è stato spazio anche per un accostamento fra il pensiero di Platone sulla società ideale de La Repubblica riletto da Karl Popper. “Secondo Popper tre filosofi sono antagonisti della libertà e sono Platone Hegel e Marx. Il governo dei migliori non consente l'alternanza. Il filosofo re assomiglia ad un dittatore moderno. Alla fine l'idea di costruire un mondo conforme ad un modello comprime le libertà di tutti – sottolinea Ercoli – e rende impossibile l'elasticità che l'individuo necessita. Ogni società chiusa dà vita ai peggiori incubi totalitari. Portiamo con noi l'elogio del dissenso e della critica come citava Einaudi perché la libertà non è una conquista stabile, ma un desiderio che deve rimanere attivo come bussola delle nostre azioni individuali e collettive ».

Lucrezia Ercoli il segretario della Fondazione Einaudi Andrea Cangini : « Tra gli uomini di Stato del suo tempo solo Luigi Einaudi ha avuto fiducia nei giovani. Ritenne di mettere al centro di tutto la persona. Lo sviluppo di una società dipende dallo sviluppo degli individui e non il contrario come si ritiene spesso oggi. Il metodo einaudiano 'Conoscere dibattere deliberare' è la chiave per l'analisi dei fenomeni complessi e chi ha responsabilità pubbliche ha il dovere di dedicare tempo e risorse mentali allo studio dei fenomeni ».

La serata si era aperta con i saluti istituzionali dell'assessore regionale al bilancio Goffredo Brandoni che ha sottolineato come dopo il debutto a Palermo lo spettacolo non poteva non fare tappa ad Ancona, dell'assessore alla cultura Anna Maria Bertini che ha ricordato i tanti appuntamenti con Popsophia nel corso del 2024, da quelli natalizi a dicembre 2023, alla giornata della memoria, arrivando al festival nazionale di marzo e all'inaugurazione della riapertura dell'anfiteatro romano. L'assessore al turismo Daniele Berardinelli ha anticipato inoltre come nel 2025 lo spazio predisposto per gli appuntamenti di Popsophia sarà più capiente per consentire a tutti di partecipare.

Dalle prenotazioni emerge infatti un pubblico sempre più variegato proveniente da ogni angolo della regione Marche ma sono solo: ieri sera erano presenti spettatori dall'Abruzzo, dal Veneto, dalla Toscana, dall'Umbria e dal Lazio, a dimostrazione del fatto che gli spettacoli del festival sono non solo appuntamenti culturali, ma un volano turistico capace di attrarre pubblico e presenze.

Ad un anno dall'arrivo di Popsophia nel capoluogo dorico il bilancio è di soddisfazione culturale e di gratitudine per la città di Ancona. Il 2025 annunciato da Lucrezia Ercoli sarà ancor più coinvolgente e prevederà l'approdo di Popsophia in uno spazio culturale più capiente per consentire a tutto l' affezionato pubblico del festival di partecipare.

Ancona



## Popsophia ad ancona rende omaggio a luigi einaudi con 'il mio canto libero'

Ieri sera, la Mole Vanvitelliana di Ancona ha ospitato un evento straordinario, "Il mio canto libero", un philoshow che ha saputo unire il pensiero liberale di Luigi Einaudi con l'immaginario distopico di "Black Mirror". Questo spettacolo ha offerto un'esperienza coinvolgente e emozionante, incentrata sul concetto di libertà, un tema universale che continua a suscitare dibattiti e riflessioni profonde.

La regia di Riccardo Minnucci ha amalgamato diversi elementi, creando un'atmosfera unica. La musica dal vivo, eseguita dalla band Factory, ha riempito la sala con brani iconici come "I Want to Break Free" dei Queen, "Karma Police" dei Radiohead e "Resistance" dei Muse. Queste canzoni non sono solo note in armonia, ma un grido di libertà, un desiderio di emancipazione che attraversa le generazioni. A queste esibizioni si sono affiancati frammenti visivi tratti da serie televisive distopiche come "Black Mirror", insieme a citazioni da classici della letteratura e del cinema come "Arancia Meccanica" e "1984".

### Il dialogo filosofico e la libertà

Il dialogo filosofico ha avuto un ruolo centrale nella serata. Lucrezia Ercoli ha aperto il dibattito con una riflessione profonda: "Questi brani non sono solo il grido di una generazione, ma un desiderio senza tempo. È possibile ripercorrere la storia dell'uomo come un percorso di liberazione dalle catene verso la libertà". La sua affermazione invita a considerare la libertà non solo come un diritto, ma come una necessità vitale per la crescita umana e sociale.

Ercoli ha citato Karl Popper, evidenziando come tre filosofi – Platone, Hegel e Marx – rappresentino un ostacolo alla libertà. "Il governo dei migliori non consente l'alternanza", ha sottolineato, suggerendo che il filosofo-re è simile a un moderno dittatore e che le utopie, quando tentano di imporre un modello unico, soffocano le libertà individuali. La libertà, secondo Einaudi, non è una conquista definitiva, ma un continuo desiderio che deve guidare le nostre azioni sia a livello personale che collettivo.

### La visione di Einaudi e il futuro della cultura

Accanto a Lucrezia, il segretario della Fondazione Einaudi Andrea Cangini, ha condiviso la sua visione. "Tra gli uomini di Stato del suo tempo, solo Luigi Einaudi ha avuto fiducia nei giovani", ha affermato. Cangini ha messo in luce come il pensiero einaudiano metta al centro la persona e non il sistema. "Lo sviluppo di una società dipende dallo sviluppo degli individui", ha ribadito, sottolineando l'importanza di un approccio critico e analitico ai fenomeni complessi. Il metodo di Einaudi, "Conoscere, dibattere, deliberare", è presentato come un imperativo per chi ha responsabilità pubbliche.

La serata è stata anche un momento di celebrazione per il festival Popsophia e per la città di Ancona. A un anno dal suo arrivo nel capoluogo dorico, il bilancio è di grande soddisfazione culturale. Lucrezia Ercoli ha annunciato che il 2025 sarà ancora più coinvolgente, con eventi previsti in spazi culturali più ampi per permettere a un numero maggiore di persone di partecipare.

### L'importanza di Popsophia per Ancona

I saluti istituzionali sono stati portati dall'assessore regionale al bilancio Goffredo Brandoni, che ha sottolineato l'importanza della tappa anconetana dopo il debutto a Palermo. Anche l'assessore alla cultura, Anna Maria Bertini, ha ricordato i numerosi appuntamenti in programma per il 2024, dai festeggiamenti natalizi alla giornata della

memoria, fino al festival nazionale di marzo e alla riapertura dell'anfiteatro romano.

L'assessore al turismo, Daniele Berardinelli , ha anticipato che nel 2025 lo spazio dedicato agli eventi di Popsophia sarà ampliato, in modo da accogliere un pubblico sempre più variegato. Infatti, le prenotazioni rivelano che gli spettatori provengono da ogni angolo delle Marche , ma anche da regioni limitrofe come Abruzzo Veneto Toscana Umbria e Lazio . Questo non solo dimostra l'interesse crescente per gli eventi culturali, ma evidenzia come Popsophia rappresenti un volano turistico in grado di attrarre visitatori e generare presenze significative.

L'evento di ieri sera ha dimostrato che la cultura , quando riesce ad intrecciare pensiero, musica e visione, può diventare un potente strumento di libertà e riflessione. La celebrazione di Luigi Einaudi, attraverso un linguaggio contemporaneo e accessibile, ha reso omaggio a un pensatore che continua a ispirare generazioni, invitando tutti a non dimenticare l'importanza della libertà e del dissenso.



## 'Il mio canto libero', Popsophia ad Ancona celebra Luigi Einaudi

Per il 2025 l'approdo in un grande spazio culturale della città ANCONA, 14 DIC - Applausi ieri sera alla Mole Vanvitelliana di Ancona per "Il mio canto libero", il philoshow tra Einaudi e Black mirror. Un coinvolgente ed emozionante viaggio nel concetto di libertà, una serata speciale che ha unito mondi apparentemente lontani in un unico linguaggio: un pensatore liberale come Luigi Einaudi ad un tema senza tempo come quello della libertà. Lo spettacolo, per la regia di Riccardo Minnucci, ha coniugato la musica dal vivo, con brani iconici eseguiti dalla band Factory come "I Want to Break Free" dei Queen, Karma Police dei Radiohead e "Resistance" dei Muse, a frammenti visivi tratti da serie distopiche come Black Mirror a classici del cinema e della letteratura come Arancia Meccanica e 1984. Le citazioni filosofiche hanno arricchito il dialogo: dal pensiero libertario di Einaudi alle riflessioni di Platone su La Repubblica confrontate con l'immaginario distopico di Divergent. "Questi brani non sono solo il grido di una generazione, ma un desiderio senza tempo - ha esordito Lucrezia Ercoli - È possibile ripercorrere la storia dell'uomo come un percorso di liberazione dalle catene verso la libertà". "Secondo Popper tre filosofi sono antagonisti della libertà e sono Platone Hegel e Marx. Il governo dei migliori non consente l'alternanza. Il filosofo re assomiglia a un dittatore moderno. Alla fine l'idea di costruire un mondo conforme a un modello comprime le libertà di tutti - sottolinea Ercoli - e rende impossibile l'elasticità che l'individuo necessita. Ogni società chiusa dà vita ai peggiori incubi totalitari. Portiamo con noi l'elogio del dissenso e della critica come citava Einaudi perché la libertà non è una conquista stabile, ma un desiderio che deve rimanere attivo come bussola delle nostre azioni individuali e collettive". A dividere il palco con Lucrezia Ercoli il segretario della Fondazione Einaudi Andrea Cangini: "Tra gli uomini di Stato del suo tempo solo Luigi Einaudi ha avuto fiducia nei giovani. Ritenne di mettere al centro di tutto la persona. Lo sviluppo di una società dipende dallo sviluppo degli individui e non il contrario come si ritiene spesso oggi. Il metodo einaudiano "Conoscere dibattere deliberare" è la chiave per l'analisi dei fenomeni complessi e chi ha responsabilità pubbliche ha il dovere di dedicare tempo e risorse mentali allo studio dei fenomeni". Ad un anno dall'arrivo di Popsophia nel capoluogo dorico il bilancio è di soddisfazione culturale e di gratitudine per la città di Ancona. Il 2025 annunciato da Lucrezia Ercoli sarà ancor più coinvolgente e prevederà l'approdo di Popsophia in uno spazio culturale più capiente per consentire a tutto l' affezionato pubblico del festival di partecipare. La serata si era aperta con i saluti istituzionali dell'assessore regionale al bilancio Goffredo Brandoni che ha sottolineato come dopo il debutto a Palermo lo spettacolo non poteva non fare tappa ad Ancona, dell'assessore alla cultura Anna Maria Bertini che ha ricordato i tanti appuntamenti con Popsophia nel corso del 2024, da quelli natalizi a dicembre 2023, alla giornata della memoria, arrivando al festival nazionale di marzo e all'inaugurazione della riapertura dell'anfiteatro romano. L'assessore al turismo Daniele Berardinelli ha anticipato inoltre come nel 2025 lo spazio predisposto per gli appuntamenti di Popsophia sarà più capiente per consentire a tutti di partecipare. Dalle prenotazioni emerge infatti un pubblico sempre più variegato proveniente da ogni angolo della regione Marche ma sono solo: ieri sera erano presenti spettatori dall'Abruzzo, dal Veneto, dalla Toscana, dall'Umbria e dal Lazio, a dimostrazione del fatto che gli spettacoli del festival sono non solo appuntamenti culturali, ma un volano turistico capace di attrarre pubblico e presenze. (ANSA).

Condividi

Commenta con i lettori

I commenti dei lettori

Video del giorno



## 'Il mio canto libero', Popsophia ad Ancona celebra Luigi Einaudi

ANSA Per il 2025 l'approdo in un grande spazio culturale della città ANCONA, 14 DIC - Applausi ieri sera alla Mole Vanvitelliana di Ancona per "Il mio canto libero", il philoshow tra Einaudi e Black mirror. Un coinvolgente ed emozionante viaggio nel concetto di libertà, una serata speciale che ha unito mondi apparentemente lontani in un unico linguaggio: un pensatore liberale come Luigi Einaudi ad un tema senza tempo come quello della libertà. Lo spettacolo, per la regia di Riccardo Minnucci, ha coniugato la musica dal vivo, con brani iconici eseguiti dalla band Factory come "I Want to Break Free" dei Queen, Karma Police dei Radiohead e "Resistance" dei Muse, a frammenti visivi tratti da serie distopiche come Black Mirror a classici del cinema e della letteratura come Arancia Meccanica e 1984. Le citazioni filosofiche hanno arricchito il dialogo: dal pensiero libertario di Einaudi alle riflessioni di Platone su La Repubblica confrontate con l'immaginario distopico di Divergent. "Questi brani non sono solo il grido di una generazione, ma un desiderio senza tempo - ha esordito Lucrezia Ercoli - È possibile ripercorrere la storia dell'uomo come un percorso di liberazione dalle catene verso la libertà". "Secondo Popper tre filosofi sono antagonisti della libertà e sono Platone Hegel e Marx. Il governo dei migliori non consente l'alternanza. Il filosofo re assomiglia a un dittatore moderno. Alla fine l'idea di costruire un mondo conforme a un modello comprime le libertà di tutti - sottolinea Ercoli - e rende impossibile l'elasticità che l'individuo necessita. Ogni società chiusa dà vita ai peggiori incubi totalitari. Portiamo con noi l'elogio del dissenso e della critica come citava Einaudi perché la libertà non è una conquista stabile, ma un desiderio che deve rimanere attivo come bussola delle nostre azioni individuali e collettive".

A dividere il palco con Lucrezia Ercoli il segretario della Fondazione Einaudi Andrea Cangini: "Tra gli uomini di Stato del suo tempo solo Luigi Einaudi ha avuto fiducia nei giovani. Ritenne di mettere al centro di tutto la persona. Lo sviluppo di



una società dipende dallo sviluppo degli individui e non il contrario come si ritiene spesso oggi. Il metodo einaudiano "Conoscere dibattere deliberare" è la chiave per l'analisi dei fenomeni complessi e chi ha responsabilità pubbliche ha il dovere di dedicare tempo e risorse mentali allo studio dei fenomeni". Ad un anno dall'arrivo di Popsophia nel capoluogo dorico il bilancio è di soddisfazione culturale e di gratitudine per la città di Ancona. Il 2025 annunciato da Lucrezia Ercoli sarà ancor più coinvolgente e prevederà l'approdo di Popsophia in uno spazio culturale più capiente per consentire a tutto l'affezionato pubblico del festival di partecipare. La serata si era aperta con i saluti istituzionali dell'assessore regionale al bilancio Goffredo Brandoni che ha sottolineato come dopo il debutto a Palermo lo spettacolo non poteva non fare tappa ad Ancona, dell'assessore alla cultura Anna Maria Bertini che ha ricordato i tanti appuntamenti con Popsophia nel corso del 2024, da quelli natalizi a dicembre 2023, alla giornata della memoria, arrivando al festival nazionale di marzo e all'inaugurazione della riapertura dell'anfiteatro romano. L'assessore al turismo Daniele Berardinelli ha anticipato inoltre come nel 2025 lo spazio predisposto per gli appuntamenti di Popsophia sarà più capiente per consentire a tutti di partecipare. Dalle prenotazioni emerge infatti un pubblico sempre più variegato proveniente da ogni angolo della regione Marche ma sono solo: ieri sera erano presenti spettatori dall'Abruzzo, dal Veneto, dalla Toscana, dall'Umbria e dal Lazio, a dimostrazione del fatto che gli spettacoli del festival sono non solo appuntamenti culturali, ma un volano turistico capace di attrarre pubblico e presenze..

[Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.](#)

Suggerimenti



## 'Il mio canto libero', Popsophia ad Ancona celebra Luigi Einaudi

ANSA Per il 2025 l'approdo in un grande spazio culturale della città ANCONA, 14 DIC - Applausi ieri sera alla Mole Vanvitelliana di Ancona per "Il mio canto libero", il philoshow tra Einaudi e Black mirror. Un coinvolgente ed emozionante viaggio nel concetto di libertà, una serata speciale che ha unito mondi apparentemente lontani in un unico linguaggio: un pensatore liberale come Luigi Einaudi ad un tema senza tempo come quello della libertà. Lo spettacolo, per la regia di Riccardo Minnucci, ha coniugato la musica dal vivo, con brani iconici eseguiti dalla band Factory come "I Want to Break Free" dei Queen, Karma Police dei Radiohead e "Resistance" dei Muse, a frammenti visivi tratti da serie distopiche come Black Mirror a classici del cinema e della letteratura come Arancia Meccanica e 1984. Le citazioni filosofiche hanno arricchito il dialogo: dal pensiero libertario di Einaudi alle riflessioni di Platone su La Repubblica confrontate con l'immaginario distopico di Divergent. "Questi brani non sono solo il grido di una generazione, ma un desiderio senza tempo - ha esordito Lucrezia Ercoli - È possibile ripercorrere la storia dell'uomo come un percorso di liberazione dalle catene verso la libertà". "Secondo Popper tre filosofi sono antagonisti della libertà e sono Platone Hegel e Marx. Il governo dei migliori non consente l'alternanza. Il filosofo re assomiglia a un dittatore moderno. Alla fine l'idea di costruire un mondo conforme a un modello comprime le libertà di tutti - sottolinea Ercoli - e rende impossibile l'elasticità che l'individuo necessita. Ogni società chiusa dà vita ai peggiori incubi totalitari. Portiamo con noi l'elogio del dissenso e della critica come citava Einaudi perché la libertà non è una conquista stabile, ma un desiderio che deve rimanere attivo come bussola delle nostre azioni individuali e collettive".

A dividere il palco con Lucrezia Ercoli il segretario della Fondazione Einaudi Andrea Cangini: "Tra gli uomini di Stato del suo tempo solo Luigi Einaudi ha avuto fiducia nei giovani. Ritenne di mettere al centro di tutto la persona. Lo sviluppo di

una società dipende dallo sviluppo degli individui e non il contrario come si ritiene spesso oggi. Il metodo einaudiano "Conoscere dibattere deliberare" è la chiave per l'analisi dei fenomeni complessi e chi ha responsabilità pubbliche ha il dovere di dedicare tempo e risorse mentali allo studio dei fenomeni". Ad un anno dall'arrivo di Popsophia nel capoluogo dorico il bilancio è di soddisfazione culturale e di gratitudine per la città di Ancona. Il 2025 annunciato da Lucrezia Ercoli sarà ancor più coinvolgente e prevederà l'approdo di Popsophia in uno spazio culturale più capiente per consentire a tutto l'affezionato pubblico del festival di partecipare. La serata si era aperta con i saluti istituzionali dell'assessore regionale al bilancio Goffredo Brandoni che ha sottolineato come dopo il debutto a Palermo lo spettacolo non poteva non fare tappa ad Ancona, dell'assessore alla cultura Anna Maria Bertini che ha ricordato i tanti appuntamenti con Popsophia nel corso del 2024, da quelli natalizi a dicembre 2023, alla giornata della memoria, arrivando al festival nazionale di marzo e all'inaugurazione della riapertura dell'anfiteatro romano. L'assessore al turismo Daniele Berardinelli ha anticipato inoltre come nel 2025 lo spazio predisposto per gli appuntamenti di Popsophia sarà più capiente per consentire a tutti di partecipare.

Dalle prenotazioni emerge infatti un pubblico sempre più variegato proveniente da ogni angolo della regione Marche ma sono solo: ieri sera erano presenti spettatori dall'Abruzzo, dal Veneto, dalla Toscana, dall'Umbria e dal Lazio, a dimostrazione del fatto che gli spettacoli del festival sono non solo appuntamenti culturali, ma un volano turistico capace di attrarre pubblico e presenze..

Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.



## 'Il mio canto libero', Popsophia ad Ancona celebra Luigi Einaudi

ANSA Per il 2025 l'approdo in un grande spazio culturale della città ANCONA, 14 DIC - Applausi ieri sera alla Mole Vanvitelliana di Ancona per "Il mio canto libero", il philoshow tra Einaudi e Black mirror. Un coinvolgente ed emozionante viaggio nel concetto di libertà, una serata speciale che ha unito mondi apparentemente lontani in un unico linguaggio: un pensatore liberale come Luigi Einaudi ad un tema senza tempo come quello della libertà. Lo spettacolo, per la regia di Riccardo Minnucci, ha coniugato la musica dal vivo, con brani iconici eseguiti dalla band Factory come "I Want to Break Free" dei Queen, Karma Police dei Radiohead e "Resistance" dei Muse, a frammenti visivi tratti da serie distopiche come Black Mirror a classici del cinema e della letteratura come Arancia Meccanica e 1984. Le citazioni filosofiche hanno arricchito il dialogo: dal pensiero libertario di Einaudi alle riflessioni di Platone su La Repubblica confrontate con l'immaginario distopico di Divergent. "Questi brani non sono solo il grido di una generazione, ma un desiderio senza tempo - ha esordito Lucrezia Ercoli - È possibile ripercorrere la storia dell'uomo come un percorso di liberazione dalle catene verso la libertà". "Secondo Popper tre filosofi sono antagonisti della libertà e sono Platone Hegel e Marx. Il governo dei migliori non consente l'alternanza. Il filosofo re assomiglia a un dittatore moderno. Alla fine l'idea di costruire un mondo conforme a un modello comprime le libertà di tutti - sottolinea Ercoli - e rende impossibile l'elasticità che l'individuo necessita. Ogni società chiusa dà vita ai peggiori incubi totalitari. Portiamo con noi l'elogio del dissenso e della critica come citava Einaudi perché la libertà non è una conquista stabile, ma un desiderio che deve rimanere attivo come bussola delle nostre azioni individuali e collettive".

A dividere il palco con Lucrezia Ercoli il segretario della Fondazione Einaudi Andrea Cangini: "Tra gli uomini di Stato del suo tempo solo Luigi Einaudi ha avuto fiducia nei giovani. Ritenne di mettere al centro di tutto la persona. Lo sviluppo di

una società dipende dallo sviluppo degli individui e non il contrario come si ritiene spesso oggi. Il metodo einaudiano "Conoscere dibattere deliberare" è la chiave per l'analisi dei fenomeni complessi e chi ha responsabilità pubbliche ha il dovere di dedicare tempo e risorse mentali allo studio dei fenomeni". Ad un anno dall'arrivo di Popsophia nel capoluogo dorico il bilancio è di soddisfazione culturale e di gratitudine per la città di Ancona. Il 2025 annunciato da Lucrezia Ercoli sarà ancor più coinvolgente e prevederà l'approdo di Popsophia in uno spazio culturale più capiente per consentire a tutto l'affezionato pubblico del festival di partecipare. La serata si era aperta con i saluti istituzionali dell'assessore regionale al bilancio Goffredo Brandoni che ha sottolineato come dopo il debutto a Palermo lo spettacolo non poteva non fare tappa ad Ancona, dell'assessore alla cultura Anna Maria Bertini che ha ricordato i tanti appuntamenti con Popsophia nel corso del 2024, da quelli natalizi a dicembre 2023, alla giornata della memoria, arrivando al festival nazionale di marzo e all'inaugurazione della riapertura dell'anfiteatro romano. L'assessore al turismo Daniele Berardinelli ha anticipato inoltre come nel 2025 lo spazio predisposto per gli appuntamenti di Popsophia sarà più capiente per consentire a tutti di partecipare.

Dalle prenotazioni emerge infatti un pubblico sempre più variegato proveniente da ogni angolo della regione Marche ma sono solo: ieri sera erano presenti spettatori dall'Abruzzo, dal Veneto, dalla Toscana, dall'Umbria e dal Lazio, a dimostrazione del fatto che gli spettacoli del festival sono non solo appuntamenti culturali, ma un volano turistico capace di attrarre pubblico e presenze..

Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Suggerimenti



## 'Il mio canto libero', Popsophia ad Ancona celebra Luigi Einaudi

Per il 2025 l'approdo in un grande spazio culturale della città ANCONA, 14 DIC - Applausi ieri sera alla Mole Vanvitelliana di Ancona per "Il mio canto libero", il philoshow tra Einaudi e Black mirror. Un coinvolgente ed emozionante viaggio nel concetto di libertà, una serata speciale che ha unito mondi apparentemente lontani in un unico linguaggio: un pensatore liberale come Luigi Einaudi ad un tema senza tempo come quello della libertà. Lo spettacolo, per la regia di Riccardo Minnucci, ha coniugato la musica dal vivo, con brani iconici eseguiti dalla band Factory come "I Want to Break Free" dei Queen, Karma Police dei Radiohead e "Resistance" dei Muse, a frammenti vivivi tratti da serie distopiche come Black Mirror a classici del cinema e della letteratura come Arancia Meccanica e 1984. Le citazioni filosofiche hanno arricchito il dialogo: dal pensiero libertario di Einaudi alle riflessioni di Platone su La Repubblica confrontate con l'immaginario distopico di Divergent. "Questi brani non sono solo il grido di una generazione, ma un desiderio senza tempo - ha esordito Lucrezia Ercoli - È possibile ripercorrere la storia dell'uomo come un percorso di liberazione dalle catene verso la libertà". "Secondo Popper tre filosofi sono antagonisti della libertà e sono Platone Hegel e Marx. Il governo dei migliori non consente l'alternanza. Il filosofo re assomiglia a un dittatore moderno. Alla fine l'idea di costruire un mondo conforme a un modello comprime le libertà di tutti - sottolinea Ercoli - e rende impossibile l'elasticità che l'individuo necessita. Ogni società chiusa dà vita ai peggiori incubi totalitari. Portiamo con noi l'elogio del dissenso e della critica come citava Einaudi perché la libertà non è una conquista stabile, ma un desiderio che deve rimanere attivo come bussola delle nostre azioni individuali e collettive". A dividere il palco con Lucrezia Ercoli il segretario della Fondazione Einaudi Andrea Cangini: "Tra gli uomini di Stato del suo tempo solo Luigi Einaudi ha avuto fiducia nei giovani. Ritenne di mettere al centro di tutto la persona. Lo sviluppo di una società dipende dallo sviluppo degli individui e non il contrario come si ritiene spesso oggi. Il metodo einaudiano "Conoscere dibattere deliberare" è la chiave per l'analisi dei fenomeni complessi e chi ha responsabilità pubbliche ha il dovere di dedicare tempo e risorse mentali allo studio dei fenomeni". Ad un anno dall'arrivo di Popsophia nel capoluogo dorico il bilancio è di soddisfazione culturale e di gratitudine per la città di Ancona. Il 2025 annunciato da Lucrezia Ercoli sarà ancor più coinvolgente e prevederà l'approdo di Popsophia in uno spazio culturale più capiente per consentire a tutto l' affezionato pubblico del festival di partecipare. La serata si era aperta con i saluti istituzionali dell'assessore regionale al bilancio Goffredo Brandoni che ha sottolineato come dopo il debutto a Palermo lo spettacolo non poteva non fare tappa ad Ancona, dell'assessore alla cultura Anna Maria Bertini che ha ricordato i tanti appuntamenti con Popsophia nel corso del 2024, da quelli natalizi a dicembre 2023, alla giornata della memoria, arrivando al festival nazionale di marzo e all'inaugurazione della riapertura dell'anfiteatro romano. L'assessore al turismo Daniele Berardinelli ha anticipato inoltre come nel 2025 lo spazio predisposto per gli appuntamenti di Popsophia sarà più capiente per consentire a tutti di partecipare. Dalle prenotazioni emerge infatti un pubblico sempre più variegato proveniente da ogni angolo della regione Marche ma sono solo: ieri sera erano presenti spettatori dall'Abruzzo, dal Veneto, dalla Toscana, dall'Umbria e dal Lazio, a dimostrazione del fatto che gli spettacoli del festival sono non solo appuntamenti culturali, ma un volano turistico capace di attrarre pubblico e presenze. (ANSA).

Video del giorno



## 'Il mio canto libero', Popsophia ad Ancona celebra Luigi Einaudi

Per il 2025 l'approdo in un grande spazio culturale della città ANCONA, 14 DIC - Applausi ieri sera alla Mole Vanvitelliana di Ancona per "Il mio canto libero", il philoshow tra Einaudi e Black mirror. Un coinvolgente ed emozionante viaggio nel concetto di libertà, una serata speciale che ha unito mondi apparentemente lontani in un unico linguaggio: un pensatore liberale come Luigi Einaudi ad un tema senza tempo come quello della libertà. Lo spettacolo, per la regia di Riccardo Minnucci, ha coniugato la musica dal vivo, con brani iconici eseguiti dalla band Factory come "I Want to Break Free" dei Queen, Karma Police dei Radiohead e "Resistance" dei Muse, a frammenti visivi tratti da serie distopiche come Black Mirror a classici del cinema e della letteratura come Arancia Meccanica e 1984. Le citazioni filosofiche hanno arricchito il dialogo: dal pensiero libertario di Einaudi alle riflessioni di Platone su La Repubblica confrontate con l'immaginario distopico di Divergent. "Questi brani non sono solo il grido di una generazione, ma un desiderio senza tempo - ha esordito Lucrezia Ercoli - È possibile ripercorrere la storia dell'uomo come un percorso di liberazione dalle catene verso la libertà". "Secondo Popper tre filosofi sono antagonisti della libertà e sono Platone Hegel e Marx. Il governo dei migliori non consente l'alternanza. Il filosofo re assomiglia a un dittatore moderno. Alla fine l'idea di costruire un mondo conforme a un modello comprime le libertà di tutti - sottolinea Ercoli - e rende impossibile l'elasticità che l'individuo necessita. Ogni società chiusa dà vita ai peggiori incubi totalitari. Portiamo con noi l'elogio del dissenso e della critica come citava Einaudi perché la libertà non è una conquista stabile, ma un desiderio che deve rimanere attivo come bussola delle nostre azioni individuali e collettive". A dividere il palco con Lucrezia Ercoli il segretario della Fondazione Einaudi Andrea Cangini: "Tra gli uomini di Stato del suo tempo solo Luigi Einaudi ha avuto fiducia nei giovani. Ritenne di mettere al centro di tutto la persona. Lo sviluppo di una società dipende dallo sviluppo degli individui e non il contrario come si ritiene spesso oggi. Il metodo einaudiano "Conoscere dibattere deliberare" è la chiave per l'analisi dei fenomeni complessi e chi ha responsabilità pubbliche ha il dovere di dedicare tempo e risorse mentali allo studio dei fenomeni". Ad un anno dall'arrivo di Popsophia nel capoluogo dorico il bilancio è di soddisfazione culturale e di gratitudine per la città di Ancona. Il 2025 annunciato da Lucrezia Ercoli sarà ancor più coinvolgente e prevederà l'approdo di Popsophia in uno spazio culturale più capiente per consentire a tutto l' affezionato pubblico del festival di partecipare. La serata si era aperta con i saluti istituzionali dell'assessore regionale al bilancio Goffredo Brandoni che ha sottolineato come dopo il debutto a Palermo lo spettacolo non poteva non fare tappa ad Ancona, dell'assessore alla cultura Anna Maria Bertini che ha ricordato i tanti appuntamenti con Popsophia nel corso del 2024, da quelli natalizi a dicembre 2023, alla giornata della memoria, arrivando al festival nazionale di marzo e all'inaugurazione della riapertura dell'anfiteatro romano. L'assessore al turismo Daniele Berardinelli ha anticipato inoltre come nel 2025 lo spazio predisposto per gli appuntamenti di Popsophia sarà più capiente per consentire a tutti di partecipare. Dalle prenotazioni emerge infatti un pubblico sempre più variegato proveniente da ogni angolo della regione Marche ma sono solo: ieri sera erano presenti spettatori dall'Abruzzo, dal Veneto, dalla Toscana, dall'Umbria e dal Lazio, a dimostrazione del fatto che gli spettacoli del festival sono non solo appuntamenti culturali, ma un volano turistico capace di attrarre pubblico e presenze. (ANSA).

I commenti dei lettori

Video del giorno



## Il Messaggiere - 'Il mio canto libero', Popsophia ad Ancona celebra Luigi Einaudi

'Il mio canto libero', Popsophia ad Ancona celebra Luigi Einaudi Per il 2025 l'approdo in un grande spazio culturale della città Applausi ieri sera alla Mole Vanvitelliana di Ancona per "Il mio canto libero", il philoshow tra Einaudi e Black mirror. Un coinvolgente ed emozionante viaggio nel concetto di libertà, una serata speciale che ha unito mondi apparentemente lontani in un unico linguaggio: un pensatore liberale come Luigi Einaudi ad un tema senza tempo come quello della libertà. Lo spettacolo, per la regia di Riccardo Minnucci, ha coniugato la musica dal vivo, con brani iconici eseguiti dalla band Factory come "I Want to Break Free" dei Queen, Karma Police dei Radiohead e "Resistance" dei Muse, a frammenti visivi tratti da serie distopiche come Black Mirror a classici del cinema e della letteratura come Arancia Meccanica e 1984. Le citazioni filosofiche hanno arricchito il dialogo: dal pensiero libertario di Einaudi alle riflessioni di Platone su La Repubblica confrontate con l'immaginario distopico di Divergent.

"Questi brani non sono solo il grido di una generazione, ma un desiderio senza tempo - ha esordito Lucrezia Ercoli - È possibile ripercorrere la storia dell'uomo come un percorso di liberazione dalle catene verso la libertà". "Secondo Popper tre filosofi sono antagonisti della libertà e sono Platone Hegel e Marx. Il governo dei migliori non consente l'alternanza. Il filosofo re assomiglia a un dittatore moderno. Alla fine l'idea di costruire un mondo conforme a un modello comprime le libertà di tutti - sottolinea Ercoli - e rende impossibile l'elasticità che l'individuo necessita. Ogni società chiusa dà vita ai peggiori incubi totalitari. Portiamo con noi l'elogio del dissenso e della critica come citava Einaudi perché la libertà non è una conquista stabile, ma un desiderio che deve rimanere attivo come bussola delle nostre azioni individuali e collettive".

A dividere il palco con Lucrezia Ercoli il segretario della Fondazione Einaudi Andrea Cangini: "Tra gli uomini di Stato del suo tempo solo Luigi Einaudi ha avuto fiducia nei giovani.

Ritene di mettere al centro di tutto la persona. Lo sviluppo di una società dipende dallo sviluppo degli individui e non il contrario come si ritiene spesso oggi. Il metodo einaudiano "Conoscere dibattere deliberare" è la chiave per l'analisi dei fenomeni complessi e chi ha responsabilità pubbliche ha il dovere di dedicare tempo e risorse mentali allo studio dei fenomeni". Ad un anno dall'arrivo di Popsophia nel capoluogo dorico il bilancio è di soddisfazione culturale e di gratitudine per la città di Ancona. Il 2025 annunciato da Lucrezia Ercoli sarà ancor più coinvolgente e prevederà l'approdo di Popsophia in uno spazio culturale più capiente per consentire a tutto l' affezionato pubblico del festival di partecipare. La serata si era aperta con i saluti istituzionali dell'assessore regionale al bilancio Goffredo Brandoni che ha sottolineato come dopo il debutto a Palermo lo spettacolo non poteva non fare tappa ad Ancona, dell'assessore alla cultura Anna Maria Bertini che ha ricordato i tanti appuntamenti con Popsophia nel corso del 2024, da quelli natalizi a dicembre 2023, alla giornata della memoria, arrivando al festival nazionale di marzo e all'inaugurazione della riapertura dell'anfiteatro romano. L'assessore al turismo Daniele Berardinelli ha anticipato inoltre come nel 2025 lo spazio predisposto per gli appuntamenti di Popsophia sarà più capiente per consentire a tutti di partecipare.

Dalle prenotazioni emerge infatti un pubblico sempre più variegato proveniente da ogni angolo della regione Marche ma sono solo: ieri sera erano presenti spettatori



dall'Abruzzo, dal Veneto, dalla Toscana, dall'Umbria e dal Lazio, a dimostrazione del fatto che gli spettacoli del festival sono non solo appuntamenti culturali, ma un volano turistico capace di attrarre pubblico e presenze.

L.Sabbadin--IM



## 'Il mio canto libero', Popsophia ad Ancona celebra Luigi Einaudi

Per il 2025 l'approdo in un grande spazio culturale della città ANCONA, 14 DIC - Applausi ieri sera alla Mole Vanvitelliana di Ancona per "Il mio canto libero", il philoshow tra Einaudi e Black mirror. Un coinvolgente ed emozionante viaggio nel concetto di libertà, una serata speciale che ha unito mondi apparentemente lontani in un unico linguaggio: un pensatore liberale come Luigi Einaudi ad un tema senza tempo come quello della libertà. Lo spettacolo, per la regia di Riccardo Minnucci, ha coniugato la musica dal vivo, con brani iconici eseguiti dalla band Factory come "I Want to Break Free" dei Queen, Karma Police dei Radiohead e "Resistance" dei Muse, a frammenti visivi tratti da serie distopiche come Black Mirror a classici del cinema e della letteratura come Arancia Meccanica e 1984. Le citazioni filosofiche hanno arricchito il dialogo: dal pensiero libertario di Einaudi alle riflessioni di Platone su La Repubblica confrontate con l'immaginario distopico di Divergent. "Questi brani non sono solo il grido di una generazione, ma un desiderio senza tempo - ha esordito Lucrezia Ercoli - È possibile ripercorrere la storia dell'uomo come un percorso di liberazione dalle catene verso la libertà". "Secondo Popper tre filosofi sono antagonisti della libertà e sono Platone Hegel e Marx. Il governo dei migliori non consente l'alternanza. Il filosofo re assomiglia a un dittatore moderno. Alla fine l'idea di costruire un mondo conforme a un modello comprime le libertà di tutti - sottolinea Ercoli - e rende impossibile l'elasticità che l'individuo necessita. Ogni società chiusa dà vita ai peggiori incubi totalitari. Portiamo con noi l'elogio del dissenso e della critica come citava Einaudi perché la libertà non è una conquista stabile, ma un desiderio che deve rimanere attivo come bussola delle nostre azioni individuali e collettive". A dividere il palco con Lucrezia Ercoli il segretario della Fondazione Einaudi Andrea Cangini: "Tra gli uomini di Stato del suo tempo solo Luigi Einaudi ha avuto fiducia nei giovani. Ritenne di mettere al centro di tutto la persona. Lo sviluppo di una società dipende dallo sviluppo degli individui e non il contrario come si ritiene spesso oggi. Il metodo einaudiano "Conoscere dibattere deliberare" è la chiave per l'analisi dei fenomeni complessi e chi ha responsabilità pubbliche ha il dovere di dedicare tempo e risorse mentali allo studio dei fenomeni". Ad un anno dall'arrivo di Popsophia nel capoluogo dorico il bilancio è di soddisfazione culturale e di gratitudine per la città di Ancona. Il 2025 annunciato da Lucrezia Ercoli sarà ancor più coinvolgente e prevederà l'approdo di Popsophia in uno spazio culturale più capiente per consentire a tutto l' affezionato pubblico del festival di partecipare. La serata si era aperta con i saluti istituzionali dell'assessore regionale al bilancio Goffredo Brandoni che ha sottolineato come dopo il debutto a Palermo lo spettacolo non poteva non fare tappa ad Ancona, dell'assessore alla cultura Anna Maria Bertini che ha ricordato i tanti appuntamenti con Popsophia nel corso del 2024, da quelli natalizi a dicembre 2023, alla giornata della memoria, arrivando al festival nazionale di marzo e all'inaugurazione della riapertura dell'anfiteatro romano. L'assessore al turismo Daniele Berardinelli ha anticipato inoltre come nel 2025 lo spazio predisposto per gli appuntamenti di Popsophia sarà più capiente per consentire a tutti di partecipare. Dalle prenotazioni emerge infatti un pubblico sempre più variegato proveniente da ogni angolo della regione Marche ma sono solo: ieri sera erano presenti spettatori dall'Abruzzo, dal Veneto, dalla Toscana, dall'Umbria e dal Lazio, a dimostrazione del fatto che gli spettacoli del festival sono non solo appuntamenti culturali, ma un volano turistico capace di attrarre pubblico e presenze. (ANSA).

Video del giorno



## Successo ad Ancona per “Il mio canto libero”: il philoshow tra Einaudi e Black mirror

ANCONA – Applausi ieri sera alla Mole Vanvitelliana di Ancona per “Il mio canto libero”, il philoshow tra Einaudi e Black mirror. Un coinvolgente ed emozionante viaggio nel concetto di libertà, una serata speciale che ha unito mondi apparentemente lontani in un unico linguaggio: un pensatore liberale come Luigi Einaudi ad un tema senza tempo come quello della libertà. Lo spettacolo, per la regia di Riccardo Minnucci, ha coniugato la musica dal vivo, con brani iconici eseguiti dalla band Factory come “I Want to Break Free” dei Queen, Karma Police dei Radiohead e “Resistance” dei Muse, a frammenti visivi tratti da serie distopiche come Black Mirror a classici del cinema e della letteratura come Arancia Meccanica e 1984. Le citazioni filosofiche hanno arricchito il dialogo: dal pensiero libertario di Einaudi alle riflessioni di Platone su La Repubblica confrontate con l'immaginario distopico di Divergent.

«Questi brani non sono solo il grido di una generazione – ha esordito Lucrezia Ercoli – ma un desiderio senza tempo. È possibile ripercorrere la storia dell'uomo come un percorso di liberazione dalle catene verso la libertà». Le suggestioni offerte da serie tv distopiche e dal cinema hanno saputo offrire spunti di riflessione attorno al tema ogni volta differenti. E c'è stato spazio anche per un accostamento fra il pensiero di Platone sulla società ideale de La Repubblica riletto da Karl Popper. «Secondo Popper tre filosofi sono antagonisti della libertà e sono Platone Hegel e Marx. Il governo dei migliori non consente l'alternanza. Il filosofo re assomiglia ad un dittatore moderno. Alla fine l'idea di costruire un mondo conforme ad un modello comprime le libertà di tutti – sottolinea Ercoli - e rende impossibile l'elasticità che l'individuo necessita. Ogni società chiusa dà vita ai peggiori incubi totalitari. Portiamo con noi l'elogio del dissenso e della critica come citava Einaudi perché la libertà non è una conquista stabile, ma un desiderio che deve rimanere attivo come bussola delle nostre azioni individuali e collettive».



## 'Il mio canto libero', Popsophia ad Ancona celebra Luigi Einaudi

Applausi ieri sera alla Mole Vanvitelliana di Ancona per "Il mio canto libero", il philoshow tra Einaudi e Black mirror. Un coinvolgente ed emozionante viaggio nel concetto di libertà, una serata speciale che ha unito mondi apparentemente lontani in un unico linguaggio: un pensatore liberale come Luigi Einaudi ad un tema senza tempo come quello della libertà.

Lo spettacolo, per la regia di

Riccardo Minnucci, ha coniugato la musica dal vivo, con brani iconici eseguiti dalla band Factory come "I Want to Break Free" dei Queen, Karma Police dei Radiohead e "Resistance" dei Muse, a frammenti visivi tratti da serie distopiche come Black Mirror a classici del cinema e della letteratura come Arancia Meccanica e 1984. Le citazioni filosofiche hanno arricchito il dialogo: dal pensiero libertario di Einaudi alle riflessioni di Platone su La Repubblica confrontate con l'immaginario distopico di Divergent. "Questi brani non sono solo il grido di una generazione, ma un desiderio senza tempo - ha esordito Lucrezia Ercoli - È possibile ripercorrere la storia dell'uomo come un percorso di liberazione dalle catene verso la libertà". "Secondo Popper tre filosofi sono antagonisti della libertà e sono Platone Hegel e Marx. Il governo dei migliori non consente l'alternanza. Il filosofo re assomiglia a un dittatore moderno. Alla fine l'idea di costruire un mondo conforme a un modello comprime le libertà di tutti - sottolinea Ercoli - e rende impossibile l'elasticità che l'individuo necessita. Ogni società chiusa dà vita ai peggiori incubi totalitari. Portiamo con noi l'elogio del dissenso e della critica come citava Einaudi perché la libertà non è una conquista stabile, ma un desiderio che deve rimanere attivo come bussola delle nostre azioni individuali e collettive".

A dividere il palco con Lucrezia Ercoli il segretario della Fondazione Einaudi Andrea Cangini: "Tra gli uomini di Stato del suo tempo solo Luigi Einaudi ha avuto fiducia nei giovani. Ritenne di mettere al centro di tutto la persona. Lo sviluppo di

una società dipende dallo sviluppo degli individui e non il contrario come si ritiene spesso oggi. Il metodo einaudiano "Conoscere dibattere deliberare" è la chiave per l'analisi dei fenomeni complessi e chi ha responsabilità pubbliche ha il dovere di dedicare tempo e risorse mentali allo studio dei fenomeni". Ad un anno dall'arrivo di Popsophia nel capoluogo dorico il bilancio è di soddisfazione culturale e di gratitudine per la città di Ancona. Il 2025 annunciato da Lucrezia Ercoli sarà ancor più coinvolgente e prevederà l'approdo di Popsophia in uno spazio culturale più capiente per consentire a tutto l'affezionato pubblico del festival di partecipare. La serata si era aperta con i saluti istituzionali dell'assessore regionale al bilancio Goffredo Brandoni che ha sottolineato come dopo il debutto a Palermo lo spettacolo non poteva non fare tappa ad Ancona, dell'assessore alla cultura Anna Maria Bertini che ha ricordato i tanti appuntamenti con Popsophia nel corso del 2024, da quelli natalizi a dicembre 2023, alla giornata della memoria, arrivando al festival nazionale di marzo e all'inaugurazione della riapertura dell'anfiteatro romano. L'assessore al turismo Daniele Berardinelli ha anticipato inoltre come nel 2025 lo spazio predisposto per gli appuntamenti di Popsophia sarà più capiente per consentire a tutti di partecipare.

Dalle prenotazioni emerge infatti un pubblico sempre più variegato proveniente da ogni angolo della regione Marche ma sono solo: ieri sera erano presenti spettatori dall'Abruzzo, dal Veneto, dalla Toscana, dall'Umbria e dal Lazio, a dimostrazione del fatto che gli spettacoli del festival sono non solo appuntamenti culturali, ma un volano turistico capace di attrarre pubblico e presenze.



## Successo per “Il mio canto libero”: il philoshow tra Einaudi e Black mirror

ANCONA - Alla Mole Vanvitelliana un viaggio tra filosofia, musica e tecnologia: Popsophia celebra Luigi Einaudi e il valore eterno della libertà. Annunciato per il 2025 l'approdo in un grande spazio culturale della città

Facebook Twitter LinkedIn Whatsapp Stampa Email

Il mio canto libero al philoshow

Applausi ieri sera alla Mole Vanvitelliana di Ancona per “Il mio canto libero”, il philoshow tra Einaudi e Black mirror.

Un coinvolgente ed emozionante viaggio nel concetto di libertà, una serata speciale che ha unito mondi apparentemente lontani in un unico linguaggio: un pensatore liberale come Luigi Einaudi ad un tema senza tempo come quello della libertà.

Lo spettacolo, per la regia di Riccardo Minnucci, ha coniugato la musica dal vivo, con brani iconici eseguiti dalla band Factory come “I Want to Break Free” dei Queen, Karma Police dei Radiohead e “Resistance” dei Muse, a frammenti visivi tratti da serie distopiche come Black Mirror a classici del cinema e della letteratura come Arancia Meccanica e 1984.

Le citazioni filosofiche hanno arricchito il dialogo: dal pensiero libertario di Einaudi alle riflessioni di Platone su La Repubblica confrontate con l'immaginario distopico di Divergent.

«Questi brani non sono solo il grido di una generazione, ma un desiderio senza tempo – ha esordito Lucrezia Ercoli – È possibile ripercorrere la storia dell'uomo come un percorso di liberazione dalle catene verso la libertà». Le suggestioni offerte da serie tv distopiche e dal cinema hanno saputo offrire spunti di riflessione attorno al tema ogni volta differenti. E c'è stato spazio anche per un accostamento fra il pensiero di Platone sulla società ideale de La Repubblica riletto da Karl Popper.

«Secondo Popper tre filosofi sono antagonisti della libertà e sono Platone Hegel e Marx. Il governo dei migliori non consente l'alternanza. Il filosofo re assomiglia ad un dittatore moderno. Alla fine l'idea di costruire un mondo conforme ad un modello comprime le libertà di tutti – sottolinea Ercoli – e rende impossibile l'elasticità che l'individuo necessita. Ogni società chiusa dà vita ai peggiori incubi totalitari. Portiamo con noi l'elogio del dissenso e della critica come citava Einaudi perché la libertà non è una conquista stabile, ma un desiderio che deve rimanere attivo come bussola delle nostre azioni individuali e collettive».

A dividere il palco con Lucrezia Ercoli il segretario della Fondazione Einaudi Andrea Cangini:

«Tra gli uomini di Stato del suo tempo solo Luigi Einaudi ha avuto fiducia nei giovani. Ritene di mettere al centro di tutto la persona. Lo sviluppo di una società dipende dallo sviluppo degli individui e non il contrario come si ritiene spesso oggi. Il metodo einaudiano “Conoscere dibattere deliberare” è la chiave per l'analisi dei fenomeni complessi e chi ha responsabilità pubbliche ha il dovere di dedicare tempo e risorse mentali allo studio dei fenomeni».

La serata si era aperta con i saluti istituzionali dell' assessore regionale al bilancio Goffredo Brandoni che ha sottolineato come dopo il debutto a Palermo lo spettacolo non poteva non fare tappa ad Ancona, dell' assessore alla cultura Anna Maria Bertini che ha

ricordato i tanti appuntamenti con Popsophia nel corso del 2024, da quelli natalizi a dicembre 2023, alla giornata della memoria, arrivando al festival nazionale di marzo e all'inaugurazione della riapertura dell'anfiteatro romano. L'assessore al turismo Daniele Berardinelli ha anticipato inoltre come nel 2025 lo spazio predisposto per gli appuntamenti di Popsophia sarà più capiente per consentire a tutti di partecipare.

Lucrezia Ercoli

Dalle prenotazioni emerge infatti un pubblico sempre più variegato proveniente da ogni angolo della regione Marche ma sono solo: ieri sera erano presenti spettatori dall'Abruzzo, dal Veneto, dalla Toscana, dall'Umbria e dal Lazio, a dimostrazione del fatto che gli spettacoli del festival sono non solo appuntamenti culturali, ma un volano turistico capace di attrarre pubblico e presenze.

Ad un anno dall'arrivo di Popsophia nel capoluogo dorico il bilancio è di soddisfazione culturale e di gratitudine per la città di Ancona. Il 2025 annunciato da Lucrezia Ercoli sarà ancor più coinvolgente e prevederà l'approdo di Popsophia in uno spazio culturale più capiente per consentire a tutto l' affezionato pubblico del festival di partecipare.

Lucrezia Ercoli e Andrea Cangini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Popsophia alla Mole di Ancona: 'Il mio canto libero' esplora la libertà e l'intelligenza artificiale

La nuova produzione di Popsophia affronta l'eredità di Luigi Einaudi, esplorando il concetto di libertà e il ruolo delle nuove tecnologie. E' il giorno della nuova produzione di Popsophia alla Mole di Ancona. Stasera (ore 21.15) nell'auditorium va in scena 'Il mio canto libero', ideato da Lucrezia Ercoli in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi, economista, pensatore e secondo presidente della Repubblica, nato 150 anni fa.

La brutta notizia è che i posti sono già tutti prenotati, tanto per cambiare (per il sold-out sono bastati pochi minuti). Per questo la direttrice artistica annuncia che dal 2025 la sede degli eventi cambierà, servendo una location grande abbastanza da soddisfare le richieste.

Il primo pensiero non può che andare al Teatro delle Muse. Ercoli si limita a dire che "è il nostro sogno". Per ora bisogna "accontentarsi" della Mole, dove sarà affrontata l'eredità del grande intellettuale liberale in merito al tema della libertà, attraverso gli stimoli offerti da cinema, musica, serie televisive e letteratura: dai Dialoghi di Platone alle atmosfere distopiche di 'Divergent' e '1984 di Orwell, dai Queen al potere visionario di 'Arancia Meccanica' e al recente film Barbie.

"Il mio canto libero" propone un viaggio in cui si mettono a confronto mondo antico e democrazie moderne, evidenziando come il concetto di libertà si sia evoluto nel tempo in rapporto alla società e alle nuove scoperte scientifiche e tecniche, e come, proprio le nuove tecnologie, dai social all' intelligenza artificiale, possano divenire strumenti di libertà, ma anche di controllo.

Per Andrea Cangini, Segretario generale della Fondazione Luigi Einaudi, "non si tratta solo di celebrare un grande uomo di Stato e un grande economista, ma di fornire strumenti per decrittare il presente e pensare a un possibile futuro". "La sfida - precisa Lucrezia Ercoli - non è rendere 'pop' Einaudi, ma prendere il pensiero di questo grande liberale e trarne temi e questioni che parlano al nostro presente. Grazie al ritmo serrato del philoshow, tra musica, riflessione e videoclip, siamo riusciti a celebrare uno dei più grandi economisti e intellettuali liberali italiani veicolando il suo messaggio alle nuove generazioni".

E sono proprio i giovani, i cosiddetti ' nativi digitali ', ad avere le maggiori probabilità di finire vittime di un progresso che sembra offrire qualsiasi informazioni su qualsiasi cosa, ma che in realtà contribuisce a rendere superficiale e acritico qualsiasi sapere. La 'salvezza', allora, potrebbe venire dell'einaudiano "prima conoscere, poi discutere, poi deliberare", ricordato da Cangini.





Ancona, «Popsophia» all'Auditorium della Mole

## «Il mio canto libero», l'omaggio a Einaudi

Servizio a pagina 21

# «Il mio canto libero», omaggio a Einaudi

Ancona, la Mole ospita la nuova produzione di «Popsophia» realizzata con la Fondazione dedicata all'economista

**E' il giorno** della nuova produzione di «Popsophia» alla Mole di Ancona. Stasera (ore 21.15) nell'auditorium va in scena «Il mio canto libero», ideato da Lucrezia Ercoli in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi, economista, pensatore e secondo presidente della Repubblica, nato 150 anni fa.

La brutta notizia è che i posti sono già tutti prenotati, tanto per cambiare (per il sold-out sono bastati pochi minuti). Per questo la direttrice artistica annuncia che dal 2025 la sede degli eventi cambierà, servendo una location grande abbastanza da soddisfare le richieste.

Il primo pensiero non può che andare al Teatro delle Muse. Ercoli si limita a dire che «è il nostro sogno». Per ora bisogna «accontentarsi» della Mole, dove sarà affrontata l'eredità del grande intellettuale liberale in merito al tema della libertà, attraverso gli stimoli offerti da ci-

nema, musica, serie televisive e letteratura: dai Dialoghi di Platone alle atmosfere distopiche di «Divergent» e «1984» di Orwell, dai Queen al potere visionario di «Arancia Meccanica» e al recente film Barbie.

«Il mio canto libero» propone un viaggio in cui si mettono a confronto mondo antico e democrazie moderne, evidenziando come il concetto di libertà si sia evoluto nel tempo in rapporto alla società e alle nuove scoperte scientifiche e tecniche, e come, proprio le nuove tecnologie, dai social all'intelligenza artificiale, possano divenire strumenti di libertà, ma anche di controllo.

**Per Andrea Cangini**, Segretario generale della Fondazione Luigi Einaudi, «non si tratta solo di celebrare un grande uomo di Stato e un grande economista, ma di fornire strumenti per decrittare il presente e pensare a un possibile futuro», «La sfida - pre-

cisa Lucrezia Ercoli - non è rendere «pop» Einaudi, ma prendere il pensiero di questo grande liberale e trarne temi e questioni che parlano al nostro presente. Grazie al ritmo serrato del philoshow, tra musica, riflessione e videoclip, siamo riusciti a celebrare uno dei più grandi economisti e intellettuali liberali italiani veicolando il suo messaggio alle nuove generazioni». E sono proprio i giovani, i cosiddetti «nativi digitali», ad avere le maggiori probabilità di finire vittime di un progresso che sembra offrire qualsiasi informazioni su qualsiasi cosa, ma che in realtà contribuisce a rendere superficiale e acritico qualsiasi sapere. La «salvezza», allora, potrebbe venire dell'einaudiano «prima conoscere, poi discutere, poi deliberare», ricordato da Cangini.





## Il mio canto libero: Popsophia celebra Luigi Einaudi tra filosofia e cultura pop

Un viaggio tra filosofia e cultura pop per esplorare la libertà attraverso lo spettacolo di Popsophia su Luigi Einaudi. Un viaggio musical-filosofico sul concetto di libertà, da intraprendere percorrendo un doppio binario: quello 'serio' della riflessione culturale e politica, incentrato sulla figura di Luigi Einaudi, e quello 'divulgativo', affidato a mezzi espressivi popolari come cinema, canzoni e serie televisive.

Il risultato è *Il mio canto libero*, nuova produzione di Popsophia, l'unica associazione italiana dedicata alla pop-filosofia, genere che coniuga la riflessione filosofica con i fenomeni della cultura di massa. Venerdì (ore 21.15, sold out in un lampo) alla Mole di Ancona andrà in scena lo spettacolo ideato da Lucrezia Ercoli in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi e con il Qn-Carlino mediapartner.

L'idea è ricordare uno dei nostri più grandi economisti e intellettuali liberali (nato 150 anni fa) in modo non convenzionale, così da veicolare il suo messaggio al grande pubblico, in particolare alle nuove generazioni, e di evidenziarne l'estrema modernità.

Come sottolinea Andrea Cangini, segretario generale della Fondazione Luigi Einaudi, "non si tratta solo di celebrare un grande uomo di Stato e un grande economista, ma di fornire strumenti per decrittare il presente e pensare a un possibile futuro. Il pensiero di Einaudi è la miglior cura contro la degenerazione intellettuale dei nostri tempi. Un'epoca cialtrona dominata dalla superficialità e dall'indisponibilità al confronto".

Tutto il contrario dell'einaudiano "prima conoscere, poi discutere, poi deliberare", ricordato da Cangini: "Conoscere vuol dire dedicare tempo ed energie mentali allo studio. Dibattere significa dare valore al pluralismo, e appunto alla libertà. Perché la vera libertà è quella di chi riesce a cambiare opinione di fronte a un'opinione migliore dalla sua. Oggi non c'è vero confronto. Spesso ci si confronta sul nulla. E i giornali devono ritrovare la centralità della funzione di tribuna per la discussione di idee".

Cangini e Popsophia si sono ritrovati nell'obiettivo comune di "affrontare temi complessi con i linguaggi della contemporaneità", spiega Lucrezia Ercoli, che aggiunge: "All'inizio ero un po' perplessa. Poi ho accettato con entusiasmo la proposta, perché la sfida non è rendere 'pop' Einaudi, ma prendere il pensiero di questo grande liberale e trarne temi e questioni che parlano al nostro presente. Per farlo utilizziamo un variegato repertorio di canzoni, dai Queen a Battisti, dai Radiohead alla colonna sonora del film Barbie, e riferimenti cinematografici, televisivi e letterari: 1984, Arancia meccanica, la serie Black Mirror, lo stesso Barbie....".

Ne esce una visione "problematica" della libertà, concetto ben più contraddittorio di quello che si pensi, dietro il quale si celano parole come responsabilità e "vertigine della scelta", in un ideale itinerario filosofico (basti pensare a Kierkegaard e all'esistenzialismo sartriano) e di pensiero socio-politico che oggi tocca in particolare un mondo dominato dai nuovi media. Internet e smartphone ci hanno resi più liberi? O sempre più schiavi di un algoritmo? Con Popsophia si parla anche di questo.

Non per niente Cangini precisa che "la Fondazione, facendo convegni o editando libri, si rivolge a chi già la pensa in un certo modo. Con Popsophia l'obiettivo è far passare certi concetti ai giovani, con il loro linguaggio. Ricordando sempre che la libertà non è un dono del cielo, ma una condizione dello spirito".



# 'Il mio canto libero'

## Ercoli e Cangini: «Einaudi sulla scena per parlare del presente»

Alla Mole di Ancona lo spettacolo ideato dalla direttrice artistica di PopSophia Lo statista e intellettuale viene ricordato fra musica e film iconici

di **Raimondo Montesi**

Un viaggio musical-filosofico sul concetto di libertà, da intraprendere percorrendo un doppio binario: quello 'serio' della riflessione culturale e politica, incentrato sulla figura di Luigi Einaudi, e quello 'divulgativo', affidato a mezzi espressivi popolari come cinema, canzoni e serie televisive. Il risultato è *Il mio canto libero*, nuova produzione di PopSophia, l'unica associazione italiana dedicata alla pop-filosofia, genere che coniuga la riflessione filosofica con i fenomeni della cultura di massa. Venerdì (ore 21.15, sold out in un lampo) alla Mole di Ancona andrà in scena lo spettacolo ideato da Lucrezia Ercoli in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi e con il *Qv-Carlino* mediapartner. L'idea è ricordare uno dei nostri più grandi economisti e intellettuali liberali (nato 150 anni fa) in modo non convenzionale, così da veicolare il suo messaggio al grande pubblico, in particolare alle nuove generazioni, e di evidenziarne l'estrema modernità. Come sottolinea Andrea Cangini, segretario generale della Fondazione Luigi Einaudi, «non si tratta solo di celebrare un grande uomo di Stato e un grande economista, ma di fornire strumenti per decrittare il pre-

sente e pensare a un possibile futuro. Il pensiero di Einaudi è la miglior cura contro la degenerazione intellettuale dei nostri tempi. Un'epoca cialtrona dominata dalla superficialità e dall'indisponibilità al confronto». Tutto il contrario dell'einaudiano «prima conoscere, poi discutere, poi deliberare», ricordato da Cangini: «Conoscere vuol dire dedicare tempo ed energie mentali allo studio. Dibattere significa dare valore al pluralismo, e appunto alla libertà. Perché la vera libertà è quella di chi riesce a cambiare opinione di fronte a un'opinione migliore della sua. Oggi non c'è vero confronto. Spesso ci si confronta sul nulla. E i giornali devono ritrovare la centralità della funzione di tribuna per la discussione di idee».

Cangini e PopSophia si sono ritrovati nell'obiettivo comune di «affrontare temi complessi con i linguaggi della contemporaneità», spiega Lucrezia Ercoli, che aggiunge: «All'inizio ero un po' perplessa. Poi ho accettato con entusiasmo la proposta, perché la sfida non è rendere 'pop' Einaudi, ma prendere il pensiero di questo grande liberale e trarne temi e questioni che parlano al nostro presente. Per farlo uti-

lizziamo un variegato repertorio di canzoni, dai Queen a Battisti, dai Radiohead alla colonna sonora del film *Barbie*, e riferimenti cinematografici, televisivi e letterari: 1984, *Arancia meccanica*, la serie *Black Mirror*, lo stesso *Barbie...*».

Ne esce una visione «problematica» della libertà, concetto ben più contraddittorio di quello che si pensi, dietro il quale si celano parole come responsabilità e «vertigine della scelta», in un ideale itinerario filosofico (basti pensare a Kierkegaard e all'esistenzialismo sartriano) e di pensiero socio-politico che oggi tocca in particolare un mondo dominato dai nuovi media. Internet e smartphone ci hanno resi più liberi? O sempre più schiavi di un algoritmo? Con PopSophia si parla anche di questo.

Non per niente Cangini precisa che «la Fondazione, facendo convegni o editando libri, si rivolge a chi già la pensa in un certo modo. Con PopSophia l'obiettivo è far passare certi concetti ai giovani, con il loro linguaggio. Ricordando sempre che la libertà non è un dono del cielo, ma una condizione dello spirito».

**Rossini Opera**



## Festival

### IL RITORNO



#### Teatro Comunale di Bologna

Due opere alla prestigiosa kermesse

**Sarà** nuovamente ospite del Rossini Opera Festival l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, al suo ritorno dopo esserne stata compagine di riferimento per un trentennio dal 1987 al 2016. La 46a edizione della kermesse pesarese vedrà l'Orchestra della fondazione lirico-sinfonica impegnata in due nuove produzioni operistiche e un concerto. «Il Comunale, con la sua Orchestra - dice il sovrintendente Fulvio Macciardi - ritrova con grande soddisfazione la prestigiosa collaborazione con il Rof: un rapporto che affonda le sue radici nel profondo legame tra le città di Pesaro e di Bologna grazie a Rossini».

**Il primo** titolo è la *Zelmira* inaugurale, dal 10 al 19 agosto all'Auditorium Scavolini con la direzione di Giacomo Sagripanti e la regia di Calixto Bieito (al debutto

al Rof). Il secondo titolo è *L'italiana in Algeri*, affidato alla bacchetta di Dmitry Korchak e alla regia di Rosetta Cucchi, al Teatro Rossini dal 12 al 21 agosto. L'Orchestra chiuderà l'edizione 2025 il 22 agosto al Teatro Rossini con la *Messa per Rossini*. Sul podio Donato Renzetti; solisti Vasilisa Berzhanskaya, Caterina Piva, Dmitry Korchak, Misha Kiria e Andrea Mastroni.





Lucrezia Erooli di PopSophia e, sotto, Andrea Cangini (Fondazione Luigi Einaudi)



E' già un successo l'appuntamento organizzato per venerdì alla Mole insieme alla Fondazione Einaudi

## «Popsophia - Il mio canto libero», biglietti esauriti in pochi minuti

Un evento tra i più apprezzati e che, ancora una volta, ha fatto registrare il tutto esaurito. L'atteso ritorno prenatalizio di Popsophia ad Ancona ha confermato, infatti, l'interesse del pubblico per la pop-filosofia. Dalle ore 14 di ieri, infatti, era possibile prenotare i posti a disposizione alla Mole Vanvitelliana per lo spettacolo 'Popsophia - Il mio canto libero' di venerdì alle 21.15. Spettacolo realizzato in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi, in occasione dei 150 anni dalla nascita. Il risultato: biglietti polverizzati nel giro di pochi secondi.

«Siamo veramente sbalorditi - il commento della direttrice artistica Lucrezia Ercoli -. Comprendiamo la delusione di chi non è riuscito a prenotare e vogliamo rassicurare: per il prossimo festival abbiamo già confermato

una location diversa, più ampia, che permetterà a tutti di partecipare».

Il philoshow è stato promosso anche da Regione e Comune ed è incentrato sul tema della libertà, dagli antichi ai giorni nostri. Nel corso della serata gli interventi della direttrice artistica Ercoli e di Andrea Cangini, segretario della Fondazione Einaudi, scandiranno il ritmo dei brani che verranno suonati dalla Factory, dai Queen a Billie Eilish e che accompagneranno i video montaggi di Riccardo Minnucci, fra Black Mirror e Arancia Meccanica. Il philoshow è al debutto nelle Marche dopo la data zero di Palermo che ha riscosso un largo consenso fra un pubblico di giovani e studenti.

«Quando la Fondazione Luigi Einaudi ci ha proposto di collaborare a questo progetto, abbiamo accettato con grande entu-

siasmo - ha proseguito Ercoli -. La prima tappa a Palermo è stata un'esperienza unica, e tornare ad Ancona, una città che ci accoglie sempre con affetto, ci riempie di soddisfazione».

«Con Popsophia è sbocciato un amore che è ben più di una collaborazione professionale - ha aggiunto il presidente della Fondazione Einaudi, Giuseppe Benedetto -. Palermo è stato un successo travolgente. La capacità di Lucrezia Ercoli e di Popsophia di trasmettere informazioni ed emozioni è straordinaria. Rendere popolare a dei giovani la figura del presidente Einaudi è opera meritoria. Ancona sarà un ulteriore importante tappa di un percorso comune che spero possa portare lontano».





## 09 Dic Sold out Popsophia. Esauriti i posti per lo spettacolo “Il mio canto libero”

All'apertura del click day oggi alle 14 sono andate in esaurimento in pochi secondi le disponibilità per i posti dell'Auditorium della Mole Vanvitelliana Pubblicato in Eventi da Redazione - © riproduzione riservata

Ancona , 9 dicembre 2024 – Ancora un tutto esaurito. Il ritorno pre natalizio di Popsophia ad Ancona conferma l'interesse del pubblico dorico per la pop filosofia. Dalle ore 14 infatti era possibile prenotare i posti a disposizione alla Mole Vanvitelliana per lo spettacolo di venerdì 13 dicembre alle 21.15 realizzato in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi in occasione dei 150 anni dalla nascita. I biglietti sono stati polverizzati nel giro di pochi secondi.

Siamo veramente sbalorditi dalla straordinaria velocità con cui i biglietti sono andati esauriti – il commento della direttrice artistica Lucrezia Ercoli – un segnale chiaro del grande affetto e interesse che il nostro pubblico continua a dimostrarci. Comprendiamo la delusione di chi non è riuscito a prenotare e vogliamo rassicurare il pubblico: per il prossimo festival abbiamo già confermato una location diversa, più ampia, che permetterà a tutti di partecipare e vivere appieno l'esperienza Popsophia ».

Lo spettacolo, ideato da Popsophia e realizzato in collaborazione con Fondazione Luigi Einaudi, è promosso dalla Regione Marche e dal Comune di Ancona. È un philoshow incentrato sul tema della libertà, dagli antichi ai giorni nostri. Nel corso della serata gli interventi della direttrice artistica Lucrezia Ercoli e di Andrea Cangini , segretario della Fondazione Einaudi, scandiranno il ritmo dei brani che verranno suonati dalla Factory, dai Queen a Billie Eilish e che accompagneranno i video montaggi di Riccardo Minnucci , fra Black Mirror e Arancia Meccanica.

Il philoshow è al debutto nelle Marche dopo la data zero di Palermo che ha riscosso un largo consenso fra un pubblico di giovani e studenti.

« Quando la Fondazione Luigi Einaudi ci ha proposto di collaborare a questo progetto, abbiamo accettato con grande entusiasmo – ha dichiarato Lucrezia Ercoli, direttrice artistica di Popsophia –. La prima tappa a Palermo è stata un'esperienza unica, e tornare ad Ancona, una città che ci accoglie sempre con affetto, ci riempie di soddisfazione. Con questo nuovo connubio creativo vogliamo continuare a coinvolgere il pubblico, soprattutto i giovani, attraverso uno spettacolo che unisce filosofia e cultura pop, affrontando temi fondamentali come la libertà con uno sguardo contemporaneo ».

« Con Popsophia è sbocciato un amore che è ben più di una collaborazione professionale – ha aggiunto il presidente della Fondazione Luigi Einaudi Giuseppe Benedetto – Palermo è stato un successo travolgente. La capacità di Lucrezia Ercoli e di Popsophia di trasmettere informazioni ed emozioni è straordinaria. Rendere popolare a dei giovani la figura del presidente Einaudi è opera meritoria. Ancona sarà un'ulteriore importante tappa di un percorso comune che spero possa portare lontano per far conoscere pensieri e pensatori liberali soprattutto alle giovani generazioni. La fondazione muove dallo sforzo continuo di coinvolgere i giovani verso temi che solo apparentemente possono non essere di immediato loro interesse. La chiave di Popsophia è in questo passare dalla filosofia dei banchi ad un grande spettacolo teatrale che possa far innamorare i giovani del meglio del pensiero liberale ».

Ancona





## Popsophia alla Mole, biglietti sold out in pochi secondi

ANCONA - Ancora un tutto esaurito. Il ritorno pre natalizio di Popsophia ad Ancona conferma l'interesse del pubblico dorico per la pop filosofia. Dalle ore 14 infatti era possibile prenotare i posti a disposizione alla Mole Vanvitelliana per lo spettacolo "Il mio canto libero", in programma venerdì 13 dicembre alle 21.15 e realizzato in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi in occasione dei 150 anni dalla nascita. I biglietti sono stati polverizzati nel giro di pochi secondi. «Siamo veramente sbalorditi dalla straordinaria velocità con cui i biglietti sono andati esauriti – il commento della direttrice artistica Lucrezia Ercoli - un segnale chiaro del grande affetto e interesse che il nostro pubblico continua a dimostrarci. Comprendiamo la delusione di chi non è riuscito a prenotare e vogliamo rassicurare il pubblico: per il prossimo festival abbiamo già confermato una location diversa, più ampia, che permetterà a tutti di partecipare e vivere appieno l'esperienza Popsophia». Lo spettacolo, ideato da Popsophia e realizzato in collaborazione con Fondazione Luigi Einaudi, è promosso dalla Regione Marche e dal Comune di Ancona. È un philoshow incentrato sul tema della libertà, dagli antichi ai giorni nostri. Nel corso della serata gli interventi della direttrice artistica Lucrezia Ercoli e di Andrea Cangini, segretario della Fondazione Einaudi, scandiranno il ritmo dei brani che verranno suonati dalla Factory, dai Queen a Billie Eilish, e che accompagneranno i video montaggi di Riccardo Minnucci, fra Black Mirror e Arancia Meccanica. Il philoshow è al debutto nelle Marche dopo la data zero di Palermo che ha riscosso un largo consenso fra un pubblico di giovani e studenti.

«Quando la Fondazione Luigi Einaudi ci ha proposto di collaborare a questo progetto, abbiamo accettato con grande entusiasmo – ha dichiarato Lucrezia Ercoli, direttrice artistica di Popsophia –. La prima tappa a Palermo è stata un'esperienza unica e tornare ad Ancona, una città che ci accoglie sempre con affetto, ci riempie di soddisfazione. Con questo nuovo connubio creativo vogliamo continuare a coinvolgere il pubblico, soprattutto i giovani, attraverso uno spettacolo che unisce filosofia e cultura pop, affrontando temi fondamentali come la libertà con uno sguardo contemporaneo». «Con Popsophia è sbocciato un amore che è ben più di una collaborazione professionale – ha aggiunto il presidente della Fondazione Luigi Einaudi Giuseppe Benedetto - La capacità di Lucrezia Ercoli e di Popsophia di trasmettere informazioni ed emozioni è straordinaria. Rendere popolare a dei giovani la figura del presidente Einaudi è opera meritoria. Palermo è stato un successo travolgente e Ancona sarà un ulteriore importante tappa di un percorso comune che spero possa portare lontano per far conoscere pensieri e pensatori liberali soprattutto alle giovani generazioni. La fondazione muove dallo sforzo continuo di coinvolgere i giovani verso temi che solo apparentemente possono non essere di immediato loro interesse. La chiave di Popsophia è in questo passare dalla filosofia dei banchi ad un grande spettacolo teatrale che possa far innamorare i giovani del meglio del pensiero liberale».



## Sold out Popsophia. Esauriti i posti per lo spettacolo “Il mio canto libero”

ANCONA - All'apertura del click day oggi alle 14, sono andate in esaurimento in pochi secondi le disponibilità per i posti dell'Auditorium della Mole Vanvitelliana Facebook Twitter LinkedIn Whatsapp Stampa Email

Popsophia – Il mio canto libero

Ancora un tutto esaurito. Il ritorno pre natalizio di Popsophia ad Ancona conferma l'interesse del pubblico dorico per la pop filosofia. Dalle ore 14 infatti era possibile prenotare i posti a disposizione alla Mole Vanvitelliana per lo spettacolo di venerdì 13 dicembre alle 21.15 realizzato in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi in occasione dei 150 anni dalla nascita. I biglietti sono stati polverizzati nel giro di pochi secondi.

«Siamo veramente sbalorditi dalla straordinaria velocità con cui i biglietti sono andati esauriti – il commento della direttrice artistica Lucrezia Ercoli – un segnale chiaro del grande affetto e interesse che il nostro pubblico continua a dimostrarci. Comprendiamo la delusione di chi non è riuscito a prenotare e vogliamo rassicurare il pubblico: per il prossimo festival abbiamo già confermato una location diversa, più ampia, che permetterà a tutti di partecipare e vivere appieno l'esperienza Popsophia».

Lo spettacolo, ideato da Popsophia e realizzato in collaborazione con Fondazione Luigi Einaudi, è promosso dalla Regione Marche e dal Comune di Ancona. È un philoshow incentrato sul tema della libertà, dagli antichi ai giorni nostri. Nel corso della serata gli interventi della direttrice artistica Lucrezia Ercoli e di Andrea Cangini, segretario della Fondazione Einaudi, scandiranno il ritmo dei brani che verranno suonati dalla Factory, dai Queen a Billie Eilish e che accompagneranno i video montaggi di Riccardo Minnucci, fra Black Mirror e Arancia Meccanica.

Il philoshow è al debutto nelle Marche dopo la data zero di Palermo che ha riscosso un largo consenso fra un pubblico di giovani e studenti.

«Quando la Fondazione Luigi Einaudi ci ha proposto di collaborare a questo progetto, abbiamo accettato con grande entusiasmo – ha dichiarato Lucrezia Ercoli, direttrice artistica di Popsophia

–. La prima tappa a Palermo è stata un'esperienza unica, e tornare ad Ancona, una città che ci accoglie sempre con affetto, ci riempie di soddisfazione. Con questo nuovo connubio creativo vogliamo continuare a coinvolgere il pubblico, soprattutto i giovani, attraverso uno spettacolo che unisce filosofia e cultura pop, affrontando temi fondamentali come la libertà con uno sguardo contemporaneo».

Lucrezia Ercoli

«Con Popsophia è sbocciato un amore che è ben più di una collaborazione professionale – ha aggiunto il presidente della Fondazione Luigi Einaudi Giuseppe Benedetto – Palermo è stato un successo travolgente. La capacità di Lucrezia Ercoli e di Popsophia di trasmettere informazioni ed emozioni è straordinaria. Rendere popolare a dei giovani la figura del presidente Einaudi è opera meritoria. Ancona sarà un'ulteriore importante tappa di un percorso comune che spero possa portare lontano per far conoscere pensieri e pensatori liberali soprattutto alle giovani generazioni. La fondazione muove dallo sforzo continuo di coinvolgere i giovani verso temi che solo apparentemente possono non essere di immediato loro interesse. La chiave di Popsophia è in questo passare dalla filosofia dei banchi ad un grande spettacolo teatrale

che possa far innamorare i giovani del meglio del pensiero liberale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## «Ricordo Einaudi ai giovani». Andrea Cangini, segretario della Fondazione, porta “Il mio canto libero” ad Ancona

«Un dovere morale, ricordare ai giovani Luigi Einaudi». A 150 anni dalla nascita del primo presidente della Repubblica italiana eletto dal Parlamento, Andrea Cangini non perde occasione, in qualità di segretario generale della Fondazione Einaudi, di promuovere iniziative per divulgare l'insegnamento del grande liberale. Nelle Marche, la figura dello statista sarà al centro de “Il mio canto libero” venerdì 13 alle 21,15 all'Auditorium della Mole di Ancona...

«Avevo potuto apprezzare le capacità organizzative di Lucrezia Ercoli a Pesaro, invitato a un dibattito sul libero arbitrio. Così, per raggiungere un pubblico più vasto con le celebrazioni di questo anniversario, mi sono rivolto a lei. E sono molto soddisfatto del risultato».

“Il mio canto libero”, dal titolo di una hit di Battisti, perché?

«Perché Einaudi è stato culture e teorico della libertà, per convinzione, non solo in quanto protagonista del liberalismo italiano. La proiezione di video e l'esecuzione di noti brani musicali ci aiuteranno a comunicare la dimensione morale di Einaudi ai giovani, che ne hanno letto il nome solo sui libri di storia».

Perché proporre Einaudi come modello?

«Per la sua fiducia nella persona. La sua fede nell'uomo, non nel partito o nella Chiesa, è difficilmente riscontrabile negli uomini di stato della prima repubblica. Era convinto che ognuno ha la spinta insopprimibile alla autodeterminazione, per realizzare il benessere materiale e morale: il suo, prima di tutto, da cui deriva quello della società. Di qui, l'importanza della libertà, uno di quei beni, di cui si apprezza il valore solo quando viene a mancare, come l'aria. Una lezione importante, dal momento che ci illudiamo di essere liberi, ma siamo dipendenti, dalle cose più che dalle persone».

Un nuovo umanesimo?

«Certo. Non dobbiamo dimenticare che Einaudi è stato anche un grande pedagogo: da giornalista, ha scritto, solo sul Corriere della Sera, oltre 2500 articoli, tutti in prima pagina, per dare ai lettori, con una chiarezza esemplare, gli strumenti di conoscenza della realtà. Perché solo la conoscenza ci permette di salvaguardare la democrazia».

Non solo i giovani, ma anche i politici di oggi dovrebbero andare a lezione da Einaudi.

«Nessuno escluso. Vale ancora il suo metodo, basato su tre fasi: conoscere, dibattere e deliberare. Il politico deve studiare, impossessarsi dei problemi, e quando si è formato un'opinione, deve confrontarsi con chi ha idee diverse, se no dibattere non serve a niente. Infine, potrà decidere, sia che trovi conferma della bontà delle tue idee, senza convenienza personale, sia che ne abbia riconosciute di migliori. Così si dovrebbe lavorare in Parlamento, ma a me pare che il nostro organo legislativo sia ormai totalmente esautorato».

Un processo iniziato tra la prima e la seconda repubblica. Cos'è successo?

«Oltre al crollo delle ideologie, alla crisi dei partiti, alla fine degli anni 90 abbiamo assistito all'irruzione nella vita pubblica e privata dei social. Questo ha cambiato completamente il paradigma: un tempo ci si informava sui giornali, i cui direttori erano tenuti a rispondere personalmente dei contenuti. Questo non vale per i gestori dei

network. E sì che sul web le notizie false viaggiano sei volte più velocemente delle vere. Un grosso rischio per la democrazia».

Cosa l'ha indotta, nel 2018, a entrare in politica?

«Una buona domanda, che mi hanno fatto in tanti, all'indomani della mia candidatura. Avevo un ruolo gratificante, in una professione che amo. Chi me l'ha fatto fare? Mi ha spinto la passione civile: in troppi, pur avendo l'opportunità e le qualità di far politica, se ne astengono. Così, però, la politica può solo peggiorare».

E poi, cosa l'ha dissuasata?

«La decisione di Berlusconi, il 20 luglio 2022, di far cadere Draghi, cui solo io, in Forza Italia, ho votato la fiducia».

Cosa le ha dato l'esperienza politica?

«È stato formativo e gratificante poter seguire il governo dello stato, seduto ai tavoli in cui si prendevano decisioni. Seguendo il modello di Einaudi, ho studiato, e un piccolo contributo credo di averlo dato anch'io».



L'intervista Andrea Cangini, segretario della Fondazione, porta "Il mio canto libero" ad Ancona  
«Video e brani musicali ci aiuteranno a comunicare la dimensione morale del grande statista»

## «Ricordo Einaudi ai giovani»

«**U**n dovere morale, ricordare ai giovani Luigi Einaudi». A 150 anni dalla nascita del primo presidente della Repubblica italiana eletto dal Parlamento, Andrea Cangini non perde occasione, in qualità di segretario generale della Fondazione Einaudi, di promuovere iniziative per divulgare l'insegnamento del grande liberale.

**Nelle Marche, la figura dello statista sarà al centro de "Il mio canto libero" venerdì 13 alle 21,15 all'Auditorium della Mole di Ancona...**

«Avevo potuto apprezzare le capacità organizzative di Lucrezia Ercoli a Pesaro, invitato a un dibattito sul libero arbitrio. Così, per raggiungere un pubblico più vasto con le celebrazioni di questo anniversario, mi sono rivolto a lei. E sono molto soddisfatto del risultato».

**"Il mio canto libero", dal titolo di una hit di Battisti, perché?**

«Perché Einaudi è stato culture e teorico della libertà, per convinzione, non solo in quanto protagonista del liberalismo italiano. La proiezione di video e l'esecuzione di noti brani musicali ci aiuteranno a comunicare la dimensione morale di Einaudi ai giovani, che ne hanno letto il nome solo sui libri di storia».

**Perché proporre Einaudi come modello?**

«Per la sua fiducia nella persona. La sua fede nell'uomo, non nel partito o nella Chiesa, è difficilmente riscontrabile negli uomini di stato della prima repubblica. Era convinto che ognuno ha la spinta insopprimibile alla autodeterminazione, per realizzare il benessere materiale e morale: il suo, prima di tutto, da cui deriva quello della società. Di qui, l'importanza della libertà, uno di quei beni, di cui si apprezza il valore solo quando viene a mancare, come l'aria. Una lezione importante, dal momento che ci illudiamo di essere liberi, ma siamo dipendenti, dalle cose più che dalle persone».

**Un nuovo umanesimo?**

«Certo. Non dobbiamo dimenticare che

Einaudi è stato anche un grande pedagogo: da giornalista, ha scritto, solo sul Corriere della Sera, oltre 2500 articoli, tutti in prima pagina, per dare ai lettori, con una chiarezza esemplare, gli strumenti di conoscenza della realtà. Perché solo la conoscenza ci permette di salvaguardare la democrazia».

**Non solo i giovani, ma anche i politici di oggi dovrebbero andare a lezione da Einaudi.**

«Nessuno escluso. Vale ancora il suo metodo, basato su tre fasi: conoscere, dibattere e deliberare. Il politico deve studiare, impadronirsi dei problemi, e quando si è formato un'opinione, deve confrontarsi con chi ha idee diverse, se no dibattere non serve a niente. Infine, potrà decidere, sia che trovi conferma della bontà delle tue idee, senza convenienza personale, sia che ne abbia riconosciute di migliori. Così si dovrebbe lavorare in Parlamento, ma a me pare che il nostro organo legislativo sia ormai totalmente essutorato».

**Un processo iniziato tra la prima e la seconda repubblica. Cos'è successo?**

«Oltre al crollo delle ideologie, alla crisi dei partiti, alla fine degli anni 90 abbiamo assistito all'irruzione nella vita pubblica e privata del social. Questo ha cambiato completamente il paradigma: un tempo ci si informava sui giornali, i cui direttori erano tenuti a rispondere personalmente dei contenuti. Questo non vale per i gestori dei network. E sì che sul web le notizie false viaggiano sei volte più velocemente delle vere. Un grosso rischio per la democrazia».

**Cosa l'ha indotta, nel 2018, a entrare in politica?**

«Una buona domanda, che mi hanno fatto in tanti, all'indomani della mia candidatura. Avevo un ruolo gratificante, in una professione che amo. Chi me l'ha fatto fare? Mi ha spinto la passione civile: in troppi, pur avendo l'opportunità e le qualità di far politica, se ne astengono. Così, però, la politica può solo peggiorare».

**E poi, cosa l'ha dissuasa?**



«La decisione di Berlusconi, il 20 luglio 2022, di far cadere Draghi, cui solo io, in Forza Italia, ho votato la fiducia».

**Cosa le ha dato l'esperienza politica?**  
«È stato formativo e gratificante poter seguire il governo dello stato, seduto ai tavoli in cui si prendevano decisioni. Seguendo il modello di Einaudi, ho studiato, e un piccolo contributo credo di averlo dato anch'io».

**Lucilla Niccolini**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**«VALE ANCORA IL SUO METODO  
BASATO SU 3 FASI: CONOSCERE  
DIBATTERE E DELIBERARE»**



**Andrea Cingini**



## La serata



### Alla Mole spettacolo di filosofia e note

• "Il mio canto libero. L'eredità di Luigi Einaudi" è lo spettacolo di filosofia e musica, che si terrà venerdì 13 dicembre alle 21.15 all'Auditorium della Mole Vanvitelliana di Ancona. Ne sarà protagonista Andrea Cangini, segretario generale della Fondazione Luigi Einaudi per studi di politica, economia e storia, senatore della Repubblica dal 2018 al 2022. Accanto a lui, Lucrezia Ercoli (nella foto), animatrice di Popsophia, condurrà una serata speciale, in cui la parola sarà commentata da note e immagini. L'evento, a ingresso gratuito, rientra nelle celebrazioni del 150esimo anniversario della nascita di Luigi Einaudi (Carrù, 24 marzo 1874 - Roma, 30 ottobre 1961).

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Platone, i Queen e Luigi Einaudi: Popsophia racconta la libertà. Cangini: «Con il linguaggio dei giovani»



ANCONA - Con il philoshow "Il mio canto libero", in scena il 13 dicembre alla Mole Vanvitelliana alle 21,15, un viaggio tra musica, filosofia e nuove tecnologie per riflettere attraverso i linguaggi contemporanei

4 Dicembre 2024 - Ore 08:46 ...



**Che c'entra Platone coi Queen e questi ultimi con Luigi Einaudi? A metterli insieme in un mosaico di pezzi da guardare da lontano è Popsophia con il nuovo spettacolo "Il mio canto libero".**

**Un philoshow realizzato in collaborazione con la fondazione Luigi Einaudi per parlare di libertà, della sua mancanza e di condizionamento. Come al solito attraverso i linguaggi del contemporaneo, dal cinema alle serie tv, dalla musica alla letteratura.**



La nuova produzione culturale ideata da **Lucrezia Ercoli** affronta l'eredità dell'intellettuale liberale attraverso i dialoghi di Platone e le atmosfere distopiche di **Divergent**, attraverso i **Queen** e col potere visionario di Arancia Meccanica.

Lo spettacolo ha esordito in anteprima a Palermo lo scorso 19 novembre e **venerdì 13 dicembre alle 21.15 farà tappa alla Mole Vanvitelliana di Ancona.**

Promosso dalla regione Marche e dal comune di Ancona è un appuntamento dedicato alla riflessione filosofica sul tema della libertà attraverso gli stimoli offerti dai nuovi linguaggi, dal cinema alla musica, dalle serie tv alla letteratura. **“Il mio canto libero” propone un viaggio musicale e filosofico sul concetto di libertà confrontando mondo antico e democrazie moderne**, come si sia evoluto nel tempo in rapporto alla società e alle nuove scoperte scientifiche e tecniche e come, proprio le nuove tecnologie, dai social all'intelligenza artificiale possano divenire strumenti di libertà, ma anche di controllo.

**La direttrice artistica, Lucrezia Ercoli, e il segretario generale della Fondazione Luigi Einaudi, Andrea Cangini**, guideranno il pubblico in questo percorso intellettuale che unisce riflessione critica e contaminazione pop, alternando lectio e interventi filosofici a performance musicali live della band **Factory**, videomontaggi e clip tratti da film e serie Tv, sotto la regia di **Riccardo Minnucci**.



Andrea Cangini

«Si celebrano quest'anno i 150 anni dalla nascita di Luigi Einaudi. Per far comprendere ai più giovani l'immenso valore del presidente Einaudi e della libertà, noi della Fondazione Luigi Einaudi – spiega proprio **Andrea Cangini** – abbiamo pensato di utilizzare la loro lingua. Ne è risultato il travolgente

spettacolo di Popsophia “Il mio canto libero”, realizzato, al solito, con musica dal vivo e spezzoni di film noti. Divertirsi imparando, è la formula. In un'epoca in cui la politica era divisa tra chi riteneva che al centro della società dovesse esserci il partito, chi la Chiesa, chi la classe sociale o lo Stato, Luigi Einaudi riteneva che al centro di tutto dovesse esserci la persona. La persona in quanto tale, libera e ambiziosa. Il progresso materiale e morale della società secondo Einaudi dipendeva, infatti, dal progresso materiale e mortale del singolo cittadino. Non il contrario. Conoscenza, confronto, realismo, pluralismo, europeismo, atlantismo: sono questi, assieme alla ferma tutela delle libertà

personali ed economiche, i punti fermi del pensiero einaudiano, oggi più che mai attuali e necessari».

Popsophia ha ideato questa produzione inedita per celebrare uno dei più grandi economisti e intellettuali liberali italiani. Attraverso l'accostamento di brani come I Want to Break Free dei Queen, o come l'amatissimo pezzo di Billie Eilish What was I made for, colonna sonora del film Barbie, o di capolavori letterari come 1984 di Orwell e serie tv come Black Mirror, verrà affrontato il tema della libertà nelle società contemporanee. Negli ultimi decenni, il progresso tecnologico ha portato a una trasformazione radicale nel modo in cui viviamo e interagiamo. La tecnologia ha il potenziale di migliorare la qualità della vita, ma può anche comportare nuove forme di dipendenza. Grazie al ritmo serrato del "philoshow" tra musica, riflessione e video clip, viene celebrato uno dei più grandi economisti e intellettuali liberali italiani veicolando il suo messaggio alle nuove generazioni.

Per la fondazione Einaudi il centocinquantenario anniversario della nascita di Luigi Einaudi è un'occasione preziosa per riflettere sulla libertà, una condizione mai definitiva, un'aspirazione che deve alimentare il nostro agire quotidiano, individuale e collettivo. La libertà non è una conquista statica, ma un processo vivo, imprescindibile, essenziale per una democrazia autentica.

L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria. Le prenotazioni apriranno sul sito di popsophia lunedì 9 dicembre alle ore 14

© **RIPRODUZIONE RISERVATA**

[Torna alla home page](#)



## “IL MIO CANTO LIBERO” il viaggio filosofico tra Platone e i Queen per i 150 anni di Luigi Einaudi



*Dopo l'anteprima da tutto esaurito in Sicilia, al Politeama di Palermo lo scorso 19 novembre, la nuova produzione di Popsophia “Il mio canto libero” debutta alla Mole di Ancona il 13 dicembre alle ore 21.15. La nuova produzione culturale ideata da Lucrezia Ercoli in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi affronta l'eredità dell'intellettuale liberale attraverso i linguaggi della contemporaneità*

Dai **Dialoghi di Platone** alle atmosfere distopiche di **Divergent**, dai **Queen** al potere visionario di **Arancia Meccanica**. Popsophia parla di libertà nella nuova produzione culturale realizzata in occasione del **150esimo anniversario dalla nascita di Luigi Einaudi**, secondo presidente della Repubblica eletto dal Parlamento italiano.

Lo spettacolo dal titolo “Il mio canto libero” ha esordito in anteprima a Palermo lo scorso 19 novembre. Ideato e realizzato da Popsophia in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi, è promosso dalla **Regione Marche** e dal **Comune di Ancona**. Si tratta di un appuntamento dedicato alla riflessione filosofica sul tema della libertà attraverso gli stimoli offerti dai nuovi linguaggi, dal cinema alla musica, dalle serie tv alla letteratura.

*“Il mio canto libero” propone un **viaggio musicale e filosofico sul concetto di libertà***

confrontando mondo antico e democrazie moderne, come si sia evoluto nel tempo in rapporto alla società e alle nuove scoperte scientifiche e tecniche e come, proprio le nuove tecnologie, dai social all'intelligenza artificiale possano divenire strumenti di libertà, ma anche di controllo.

**La direttrice artistica, Lucrezia Ercoli, e il Segretario generale della Fondazione Luigi Einaudi, Andrea Cangini,** guideranno il pubblico in questo percorso intellettuale che unisce riflessione critica e contaminazione pop, alternando lectio e interventi filosofici a performance musicali live della band Factory, videomontaggi e clip tratti da film e serie TV, sotto la regia di **Riccardo Minnucci.**

Popsophia ha ideato questa produzione inedita per celebrare uno dei più grandi economisti e intellettuali liberali italiani. Attraverso l'accostamento di brani come ***I Want to Break Free* dei Queen**, o come l'amatissimo pezzo di **Billie Eilish *What Was I Made For***, colonna sonora del film Barbie, o di capolavori letterari come **1984 di Orwell** e serie tv come **Black Mirror**, verrà affrontato il tema della libertà nelle società contemporanee. Negli ultimi decenni, il progresso tecnologico ha portato a una trasformazione radicale nel modo in cui viviamo e interagiamo. La tecnologia ha il potenziale di migliorare la qualità della vita, ma può anche comportare nuove forme di dipendenza. Grazie al ritmo serrato del 'philoshow'. Tra musica, riflessione e video clip, viene celebrato uno dei più grandi economisti e intellettuali liberali italiani veicolando il suo messaggio alle nuove generazioni.

Per la Fondazione Einaudi il centocinquantenario della nascita di Luigi Einaudi è un'occasione preziosa per riflettere sulla libertà, una condizione mai definitiva, un'aspirazione che deve alimentare il nostro agire quotidiano, individuale e collettivo. **La libertà non è una conquista statica, ma un processo vivo**, imprescindibile, essenziale per una democrazia autentica. Per preservare l'eredità culturale che Einaudi ha lasciato, abbiamo scelto di condividere con i giovani, parlando la loro lingua attraverso i fenomeni della cultura pop, il patrimonio di valori e virtù che lui stesso ha incarnato.

**Appuntamento all'Auditorium della Mole di Ancona venerdì 13 dicembre 2024 alle ore 21:15. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria su [www.popsophia.com](http://www.popsophia.com)**

**Le prenotazioni apriranno lunedì 9 dicembre alle ore 14.**





## "Il mio canto libero", Popsophia e l'eredità intellettuale di Einaudi

1. Il Resto del Carlino
2. Ancona
3. Cronaca

La nuova produzione culturale "Il mio canto libero" di Popsophia debutta alla Mole di Ancona, celebrando la libertà attraverso linguaggi contemporanei e l'eredità di Luigi Einaudi.

Dopo l'anteprima da tutto esaurito in Sicilia, al Politeama di Palermo, la nuova produzione di Popsophia "Il mio canto libero" debutta alla Mole di Ancona il 13 dicembre alle ore 21.15.

La nuova produzione culturale ideata da Lucrezia Ercoli in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi affronta l'eredità dell'intellettuale liberale attraverso i linguaggi della contemporaneità.

Dai Dialoghi di Platone alle atmosfere distopiche di Divergent, dai Queen al potere visionario di Arancia Meccanica. Popsophia parla di libertà nella nuova produzione realizzata in occasione del 150esimo anniversario dalla nascita di Luigi Einaudi, secondo presidente della Repubblica. Si tratta di un appuntamento dedicato alla riflessione filosofica sul tema della libertà attraverso gli stimoli offerti dai nuovi linguaggi, dal cinema alla musica, dalle serie tv alla letteratura.

La direttrice artistica, Lucrezia Ercoli, e il Segretario generale della Fondazione Luigi Einaudi, Andrea Cangini, guideranno il pubblico in questo percorso intellettuale che unisce riflessione critica e contaminazione pop, alternando lectio e interventi filosofici a performance musicali live della band Factory, videomontaggi e clip tratti da film e serie TV, sotto la regia di Riccardo Minnucci.



## «Il mio canto libero», Popsophia e l'eredità intellettuale di Einaudi

**Dopo** l'anteprima da tutto esaurito in Sicilia, al Politeama di Palermo, la nuova produzione di Popsophia «Il mio canto libero» debutta alla Mole di Ancona il 13 dicembre alle ore 21.15.

La nuova produzione culturale ideata da Lucrezia Ercoli in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi affronta l'eredità dell'intellettuale liberale attraverso i linguaggi della contemporaneità.

Dai Dialoghi di Platone alle atmosfere distopiche di Divergent,

dai Queen al potere visionario di Arancia Meccanica. Popsophia parla di libertà nella nuova produzione realizzata in occasione del 150esimo anniversario dalla nascita di Luigi Einaudi, secondo presidente della Repubblica. Si tratta di un appuntamento dedicato alla riflessione filosofica sul tema della libertà attraverso gli stimoli offerti dai nuovi linguaggi, dal cinema alla musica, dalle serie tv alla letteratura.

La direttrice artistica, Lucrezia

Ercoli, e il Segretario generale della Fondazione Luigi Einaudi, Andrea Cangini, guideranno il pubblico in questo percorso intellettuale che unisce riflessione critica e contaminazione pop, alternando lectio e interventi filosofici a performance musicali live della band Factory, videomontaggi e clip tratti da film e serie TV, sotto la regia di Riccardo Minnucci.



Lo spettacolo ha debuttato a Palermo e sarà alla Mole il 13 dicembre



## un viaggio tra filosofia e musica per celebrare Luigi Einaudi

29 Nov Ancona, "Il mio canto libero": Platone, Queen e cultura pop si incontrano sul palco della Mole il 13 dicembre per riflettere sul concetto di libertà e il suo valore nelle società contemporanee

**Ancona**, 29 novembre 2024 – Dopo l'anteprima da tutto esaurito in Sicilia, al Politeama di Palermo lo scorso 19 novembre, la nuova produzione di Popsophia *Il mio canto libero* debutta alla Mole di Ancona il 13 dicembre alle ore 21.15. La nuova produzione culturale ideata da **Lucrezia Ercoli** in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi affronta l'eredità dell'intellettuale liberale attraverso i linguaggi della contemporaneità.

Dai Dialoghi di Platone alle atmosfere distopiche di Divergent, dai Queen al potere visionario di Arancia Meccanica. Popsophia parla di libertà nella nuova produzione culturale realizzata in occasione del 150esimo anniversario dalla nascita di **Luigi Einaudi**, secondo presidente della Repubblica eletto dal Parlamento italiano.



Lo spettacolo dal titolo *Il mio canto libero* ha esordito in anteprima a Palermo lo scorso 19 novembre. Ideato e realizzato da Popsophia in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi, è promosso dalla Regione Marche e dal Comune di Ancona. Si tratta di un appuntamento dedicato alla riflessione filosofica sul tema della libertà attraverso gli stimoli offerti dai nuovi linguaggi, dal cinema alla musica, dalle serie tv alla letteratura.

*Il mio canto libero* propone un viaggio musicale e filosofico sul concetto di libertà confrontando mondo antico e democrazie moderne, come si sia evoluto nel tempo in rapporto alla società e alle nuove scoperte scientifiche e tecniche e come, proprio le nuove tecnologie, dai social all'intelligenza artificiale possano divenire strumenti di libertà, ma anche di controllo.

La direttrice artistica, Lucrezia Ercoli, e il Segretario generale della Fondazione Luigi Einaudi, **Andrea Cangini**, guideranno il pubblico in questo percorso intellettuale che unisce riflessione critica e contaminazione pop, alternando lectio e interventi filosofici a performance musicali live della band Factory, videomontaggi e clip tratti da film e serie



TV, sotto la regia di **Riccardo Minnucci**.

Popsophia ha ideato questa produzione inedita per celebrare uno dei più grandi economisti e intellettuali liberali italiani. Attraverso l'accostamento di brani come *I Want to Break Free* dei Queen, o come l'amatissimo pezzo di Billie Eilish *What Was I Made For*, colonna sonora del film *Barbie*, o di capolavori letterari come *1984* di Orwell e serie tv come *Black Mirror*, verrà affrontato il tema della libertà nelle società contemporanee.

Negli ultimi decenni, il progresso tecnologico ha portato a una trasformazione radicale nel modo in cui viviamo e interagiamo. La tecnologia ha il potenziale di migliorare la qualità della vita, ma può anche comportare nuove forme di dipendenza. Grazie al ritmo serrato del *philoshow*. Tra musica, riflessione e video clip, viene celebrato uno dei più grandi economisti e intellettuali liberali italiani veicolando il suo messaggio alle nuove generazioni.

Per la Fondazione Einaudi il centocinquantenario della nascita di Luigi Einaudi è un'occasione preziosa per riflettere sulla libertà, una condizione mai definitiva, un'aspirazione che deve alimentare il nostro agire quotidiano, individuale e collettivo. La libertà non è una conquista statica, ma un processo vivo, imprescindibile, essenziale per una democrazia autentica. Per preservare l'eredità culturale che Einaudi ha lasciato, abbiamo scelto di condividere con i giovani, parlando la loro lingua attraverso i fenomeni della cultura pop, il patrimonio di valori e virtù che lui stesso ha incarnato.

Appuntamento all'Auditorium della Mole di Ancona venerdì 13 dicembre 2024 alle ore 21.15. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria su [www.popsophia.com](http://www.popsophia.com)

Le prenotazioni apriranno lunedì 9 dicembre alle ore 14.

Locandina



## Platone, i Queen e Luigi Einaudi: Popsophia racconta la libertà

ANCONA - Con il philoshow "Il mio canto libero", in scena il 13 dicembre alla Mole Vanvitelliana alle 21,15, un viaggio tra musica, filosofia e nuove tecnologie per riflettere attraverso i linguaggi contemporanei



Che c'entra Platone coi Queen e questi ultimi con Luigi Einaudi? A metterli insieme in un mosaico di pezzi da guardare da lontano è Popsophia con il nuovo spettacolo "Il mio canto libero".

Un philoshow realizzato in collaborazione con la fondazione Luigi Einaudi per parlare di libertà, della sua mancanza e di condizionamento. Come al solito attraverso i linguaggi del contemporaneo, dal cinema alle serie tv, dalla musica alla letteratura.



La nuova produzione culturale ideata da

Lucrezia Ercoli affronta l'eredità dell'intellettuale liberale attraverso i dialoghi di Platone e le atmosfere distopiche di **Divergent**, attraverso i **Queen** e col potere visionario di Arancia Meccanica.

Lo spettacolo ha esordito in anteprima a Palermo lo scorso 19 novembre e **venerdì 13 dicembre alle 21.15 farà tappa alla Mole Vanvitelliana di Ancona.**

Promosso dalla regione Marche e dal comune di Ancona è un appuntamento dedicato alla riflessione filosofica sul tema della libertà attraverso gli stimoli offerti dai nuovi

linguaggi, dal cinema alla musica, dalle serie tv alla letteratura. **“Il mio canto libero” propone un viaggio musicale e filosofico sul concetto di libertà confrontando mondo antico e democrazie moderne**, come si sia evoluto nel tempo in rapporto alla società e alle nuove scoperte scientifiche e tecniche e come, proprio le nuove tecnologie, dai social all’intelligenza artificiale possano divenire strumenti di libertà, ma anche di controllo.

**La direttrice artistica, Lucrezia Ercoli, e il segretario generale della Fondazione Luigi Einaudi, Andrea Cangini**, guideranno il pubblico in questo percorso intellettuale che unisce riflessione critica e contaminazione pop, alternando lectio e interventi filosofici a performance musicali live della band **Factory**, videomontaggi e clip tratti da film e serie Tv, sotto la regia di **Riccardo Minnucci**.

Popsophia ha ideato questa produzione inedita per celebrare uno dei più grandi economisti e intellettuali liberali italiani. Attraverso l'accostamento di brani come I Want to Break Free dei Queen, o come l'amatissimo pezzo di Billie Eilish What was I made for, colonna sonora del film Barbie, o di capolavori letterari come 1984 di Orwell e serie tv come Black Mirror, verrà affrontato il tema della libertà nelle società contemporanee. Negli ultimi decenni, il progresso tecnologico ha portato a una trasformazione radicale nel modo in cui viviamo e interagiamo. La tecnologia ha il potenziale di migliorare la qualità della vita, ma può anche comportare nuove forme di dipendenza. Grazie al ritmo serrato del “philoshow” tra musica, riflessione e video clip, viene celebrato uno dei più grandi economisti e intellettuali liberali italiani veicolando il suo messaggio alle nuove generazioni.

Per la fondazione Einaudi il centocinquantenario della nascita di Luigi Einaudi è un'occasione preziosa per riflettere sulla libertà, una condizione mai definitiva, un'aspirazione che deve alimentare il nostro agire quotidiano, individuale e collettivo. La libertà non è una conquista statica, ma un processo vivo, imprescindibile, essenziale per una democrazia autentica.

L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria. Le prenotazioni apriranno sul sito di popsophia lunedì 9 dicembre alle ore 14



## Il mio canto libero, il viaggio filosofico tra Platone ed i Queen per i 150 anni di Luigi Einaudi



Dove Mole Vanvitelliana Indirizzo non disponibile

Quando Dal 13/12/2024 al 13/12/2024 Dalle 21.15

Prezzo Prezzo non disponibile

Altre informazioni

Dopo l'anteprima da tutto esaurito in Sicilia, al Politeama di Palermo lo scorso 19 novembre, la nuova produzione di Popsophia **"Il mio canto libero"** **debutta alla Mole di Ancona il 13 dicembre alle ore 21.15**. La nuova produzione culturale ideata da Lucrezia Ercoli in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi affronta l'eredità dell'intellettuale liberale attraverso i linguaggi della contemporaneità. Dai **Dialoghi di Platone** alle atmosfere distopiche di **Divergent**, dai **Queen** al potere visionario di **Arancia Meccanica**. Popsophia parla di libertà nella nuova produzione culturale realizzata in occasione del **150esimo anniversario dalla nascita di Luigi Einaudi**, secondo presidente della Repubblica eletto dal Parlamento italiano.

Lo spettacolo dal titolo "Il mio canto libero" ha esordito in anteprima a Palermo lo scorso 19 novembre. Ideato e realizzato da Popsophia in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi, è promosso dalla **Regione Marche** e dal **Comune di Ancona**. Si tratta di un appuntamento dedicato alla riflessione filosofica sul tema della libertà attraverso gli stimoli offerti dai nuovi linguaggi, dal cinema alla musica, dalle serie tv alla letteratura. **[Le prenotazioni apriranno lunedì 9 dicembre alle ore 14 su www.popsophia.com.](http://www.popsophia.com)**



## Platone, i Queen e Luigi Einaudi: Popsophia racconta la libertà

ANCONA - Con il philoshow "Il mio canto libero", in scena il 13 dicembre alla Mole Vanvitelliana alle 21,15, un viaggio tra musica, filosofia e nuove tecnologie per riflettere attraverso i linguaggi contemporanei  
29 Novembre 2024 - Ore 14:12



**Che c'entra Platone coi Queen e questi ultimi con Luigi Einaudi? A metterli insieme in un mosaico di pezzi da guardare da lontano è Popsophia con il nuovo spettacolo "Il mio canto libero".**

**Un philoshow realizzato in collaborazione con la fondazione Luigi Einaudi per parlare di libertà, della sua mancanza e di condizionamento. Come al solito attraverso i linguaggi del contemporaneo, dal cinema alle serie tv, dalla musica alla letteratura.**



La nuova produzione culturale ideata da **Lucrezia Ercoli** affronta l'eredità dell'intellettuale liberale attraverso i dialoghi di Platone e le atmosfere distopiche di **Divergent**, attraverso i **Queen** e col potere visionario di Arancia Meccanica.

Lo spettacolo ha esordito in anteprima a Palermo lo scorso 19 novembre e **venerdì 13 dicembre alle 21.15 farà tappa alla Mole Vanvitelliana di Ancona.**

Promosso dalla regione Marche e dal comune di Ancona è un appuntamento dedicato alla riflessione filosofica sul tema della libertà attraverso gli stimoli offerti dai nuovi linguaggi, dal cinema alla musica, dalle serie tv alla letteratura. **"Il mio canto libero" propone un viaggio musicale e filosofico sul concetto di libertà confrontando mondo antico e democrazie moderne**, come si sia evoluto nel tempo in rapporto alla società e alle nuove scoperte scientifiche e tecniche e come, proprio le nuove tecnologie, dai social all'intelligenza artificiale possano divenire strumenti di libertà, ma anche di controllo.

**La direttrice artistica, Lucrezia Ercoli, e il segretario generale della Fondazione Luigi Einaudi, Andrea Cangini,** guideranno il pubblico in questo percorso intellettuale che unisce riflessione critica e contaminazione pop, alternando lectio e interventi filosofici a performance musicali live della band **Factory**, videomontaggi e clip tratti da film e serie Tv, sotto la regia di **Riccardo Minnucci**.

Popsophia ha ideato questa produzione inedita per celebrare uno dei più grandi economisti e intellettuali liberali italiani. Attraverso l'accostamento di brani come I Want to Break Free dei Queen, o come l'amatissimo pezzo di Billie Eilish What was I made for, colonna sonora del film Barbie, o di capolavori letterari come 1984 di Orwell e serie tv come Black Mirror, verrà affrontato il tema della libertà nelle società contemporanee. Negli ultimi decenni, il progresso tecnologico ha portato a una trasformazione radicale nel modo in cui viviamo e interagiamo. La tecnologia ha il potenziale di migliorare la qualità della vita, ma può anche comportare nuove forme di dipendenza. Grazie al ritmo serrato del "philoshow" tra musica, riflessione e video clip, viene celebrato uno dei più grandi economisti e intellettuali liberali italiani veicolando il suo messaggio alle nuove generazioni.

Per la fondazione Einaudi il centocinquantenario anniversario della nascita di Luigi Einaudi è un'occasione preziosa per riflettere sulla libertà, una condizione mai definitiva, un'aspirazione che deve alimentare il nostro agire quotidiano, individuale e collettivo. La libertà non è una conquista statica, ma un processo vivo, imprescindibile, essenziale per una democrazia autentica.

L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria. Le prenotazioni apriranno sul sito di popsophia lunedì 9 dicembre alle ore 14

© **RIPRODUZIONE RISERVATA**

[Torna alla home page](#)